

FS SECURITY S.P.A.
RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE
AL 31 DICEMBRE 2024

FS Security S.p.A.

Società con socio unico soggetto alla direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.

Capitale Sociale:	euro 500.000 (<i>interamente versato</i>)
Sede Legale:	Piazza della Croce Rossa, 1 – 00161 Roma
Codice Fiscale e Registro delle Imprese:	16918161007
R.E.A.:	RM - 1683991
Partita IVA:	16918161007
Web address:	www.fsitalianesecurity.it

MISSIONE DELLA SOCIETÀ

FS Security S.p.A. (nel seguito anche la "Società" ovvero "FS Security") è la società del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane (di seguito Gruppo FS) preposta alla gestione della sicurezza e vigilanza, pienamente operativa dal 1° gennaio 2023. L'oggetto sociale è quello di prestare servizi di sicurezza e vigilanza privata, in particolare, la società può svolgere, in via esemplificativa e non esaustiva, le seguenti attività:

- servizi di sicurezza sussidiaria;
- attività di progettazione e consulenza in materia di sicurezza;
- servizi di controllo, vigilanza, custodia e guardiania di beni mobili e immobili e misure di gestione dei flussi di persone e dei mezzi autorizzati all'accesso in aree, impianti, stabili, strutture aperte al pubblico e mezzi di trasporto, anche tramite sistemi ed impianti di videosorveglianza, antintrusione e allarme;
- servizi specialistici in materia di sicurezza del patrimonio;
- attività di formazione nel settore della sicurezza;
- lo svolgimento di ogni altra attività strumentale, complementare e connessa a quelle di cui sopra.

La Società può inoltre fornire servizi amministrativi in materia di processi di qualificazione dei fornitori, servizi di gestione di banche dati fornitori, servizi di controllo e monitoraggio delle aree di cantiere.

FS Security S.p.A. ha l'obiettivo di innalzare il livello di sicurezza, garantendo in coerenza con strategie e indirizzi di Gruppo, la pianificazione, l'attuazione e l'efficace funzionamento delle attività di *enterprise & business security* svolte dalle strutture centrali e territoriali, per la protezione oltre che del *business*, degli *asset* e della reputazione delle Società del Gruppo, coordinando i rapporti a livello operativo con la Polizia Ferroviaria, le Forze di Polizia, la Protezione Civile, le Autorità, le Istituzioni e gli Enti preposti alla sicurezza e alla difesa.

FS Security S.p.A. presidia tutti i processi organizzativi e operativi, con la finalità di garantire la sicurezza e la continuità del *business* e la corretta applicazione delle normative nazionali e sovranazionali di settore con una strategia basata:

- sul rafforzamento delle attività di *security* erogate con una progressiva espansione del proprio perimetro di *business*, *in primis* verso le Società del Gruppo FS prive di servizio specializzato;
- la razionalizzazione delle articolazioni territoriali, l'impegno efficiente e coordinato delle risorse a disposizione e la costante ottimizzazione dei processi produttivi;
- l'utilizzo delle tecnologie più avanzate in termini di mezzi e sistemi;
- la selezione e la formazione/qualificazione delle migliori risorse disponibili (ad esempio con l'istituzione della *Security Academy*).

ORGANI SOCIALI**Consiglio di Amministrazione**

Presidente	Salvatore Iannicelli*
Amministratore Delegato	Pietro Foroni
Consigliere	Marco Innocenzi
Consigliere	Giuseppina Reggiani
Consigliere	Anna Rita Tateo

**Nomina avvenuta con delibera assembleare del 19 dicembre 2024 in sostituzione del Presidente dott. Roberto Massi*

Collegio Sindacale

Presidente	Marco Mencagli
Sindaco effettivo	Roberto Moreno
Sindaco effettivo	Maria Pia Erica Nucera
Sindaco supplente	Enrico Dell'Elce
Sindaco supplente	Angelica Mola

Società di Revisione

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

durata incarico: 2023-2025 (scadenza incarico: approvazione Bilancio 2025)

INDICE

Lettera del Presidente	6
Relazione sulla gestione	7
Legenda e glossario	8
Principali risultati raggiunti del 2024	10
Performance economiche e finanziarie	12
Investimenti	16
Attività di ricerca, sviluppo e innovazione	17
Performance economiche e finanziarie delle società controllate	18
Quadro macroeconomico	19
Andamento dei mercati di riferimento	20
Ambiente	22
Clienti	23
Capitale Umano	25
Principali eventi dell'esercizio	29
Fattori di rischio	31
Altre informazioni	37
Azioni proprie	39
Rapporti con parti correlate	40
Evoluzione prevedibile della gestione	41
Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024	
Prospetti contabili	43
Note al bilancio	49
Premessa	50
Criteri di redazione del bilancio	50
Principali principi contabili applicati	51
Proposta di destinazione del risultato dell'esercizio	97
Attestazione dell'Amministratore Delegato 	
Relazione del Collegio Sindacale 	
Relazione della Società di Revisione 	

LETTERA DEL PRESIDENTE

Nel corso del 2024, FS Security ha continuato a rafforzare la propria posizione nel panorama del Gruppo FS, ampliando il proprio perimetro di business e migliorando l'efficacia dei propri servizi operativi. I ricavi operativi hanno raggiunto i 107 milioni di euro, con un incremento del 20% rispetto all'anno precedente mantenendo solidi tutti gli indicatori di redditività economici e patrimoniali.

Nel corso dell'anno 2024, la società FS Security ha erogato interventi formativi che hanno coinvolto l'intera popolazione aziendale (oltre 5.000 giornate/uomo). Un investimento importante che conferma l'attenzione che la Società rivolge alle proprie risorse, in un'ottica di accrescimento delle competenze e di miglioramento continuo.

Guardando al futuro, FS Security continuerà a perseguire una strategia basata sull'espansione del proprio perimetro di business, l'ottimizzazione dei processi produttivi e l'utilizzo delle tecnologie più avanzate. Siamo fiduciosi che queste iniziative ci permetteranno di continuare a crescere e a creare valore per il Gruppo FS.

Ringrazio tutti gli *stakeholders* per il continuo supporto e la fiducia riposta in FS Security, e tutti i dipendenti per la dedizione con cui hanno contribuito, con capacità e passione, al raggiungimento dei positivi risultati di quest'anno. Senza l'impegno di tutti, la nostra crescita non sarebbe stata possibile.

Relazione sulla Gestione

LEGENDA E GLOSSARIO

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE (NON GAAP MEASURE)

Di seguito i criteri utilizzati per la determinazione degli indicatori alternativi di *performance* adottati nell'ambito della presente Relazione sulla Gestione, rispetto a quanto riportato negli schemi di bilancio redatto secondo gli IFRS-UE. Il *management* ritiene che tali indicatori siano utili ai fini del monitoraggio dell'andamento della Società, nonché rappresentativi dei risultati economici e finanziari prodotti dal *business*.

- **Margine Operativo lordo - EBITDA:** rappresenta un indicatore della *performance* operativa ed è riconducibile alla sola gestione caratteristica. È calcolato come differenza tra i Ricavi operativi e i Costi operativi.
- **Risultato operativo - EBIT:** rappresenta un indicatore della *performance* operativa ed è calcolato sommando algebricamente all' "EBITDA" gli Ammortamenti, le Svalutazioni e perdite (riprese) di valore e gli Accantonamenti.
- **Capitale circolante netto gestionale:** è determinato dalla somma algebrica delle Rimanenze, dei Contratti di costruzione, dei Crediti commerciali correnti e non correnti e dei Debiti commerciali correnti/non correnti.
- **Altre attività nette:** sono determinate quale somma algebrica dei Crediti e anticipi MEF per contributi, delle Altre attività correnti e non correnti e delle Altre passività correnti/non correnti.
- **Capitale circolante:** è determinato quale somma algebrica del Capitale circolante netto gestionale e delle Altre attività nette.
- **Capitale immobilizzato netto:** è determinato quale somma delle voci Immobili, Impianti e macchinari, Investimenti immobiliari, Attività immateriali e Partecipazioni.
- **Altri fondi:** sono determinati quale somma delle voci TFR e altri benefici ai dipendenti, Fondo per contenzioso nei confronti del personale e nei confronti dei terzi, gli altri Fondi di volta in volta accantonati per rischi minori, Passività per imposte differite e Attività per imposte anticipate.
- **Capitale Investito Netto - CIN:** è determinato quale somma algebrica del Capitale circolante, del Capitale immobilizzato netto, degli Altri fondi e delle Attività nette possedute per la vendita.
- **Posizione finanziaria netta - PFN:** rappresenta un indicatore della struttura finanziaria ed è determinato quale somma algebrica delle voci Prestiti obbligazionari, Finanziamenti da banche a lungo termine, quote correnti a essi riferiti, Finanziamenti da banche a breve termine, Debiti verso altri finanziatori correnti e non correnti, crediti finanziari verso il MEF per contributi quindicennali correnti, Disponibilità liquide e Attività finanziarie correnti e non correnti.
- **Mezzi Propri - MP:** è un indicatore di bilancio che è calcolato sommando algebricamente il Capitale sociale, le Riserve, gli Utili (perdite) portati a nuovo e il Risultato dell'esercizio.
- **EBITDA margin:** è un indice percentuale di redditività. È determinato dal rapporto tra l'EBITDA e i Ricavi operativi.
- **EBIT margin - ROS (return on sales):** è un indice percentuale di redditività delle vendite. È determinato dal rapporto tra l'EBIT e i Ricavi operativi.
- **Grado di indebitamento finanziario (PFN/MP):** è un indicatore utilizzato per misurare l'indebitamento dell'azienda. È determinato dal rapporto tra la PFN e i Mezzi Propri.

- **ROE (*return on equity*)**: è un indice percentuale di redditività del capitale proprio. È determinato dal rapporto tra il Risultato Netto (RN) e i Mezzi Propri Medi. I Mezzi Propri Medi sono determinati applicando la media matematica tra il valore di inizio periodo (comprensivo del risultato dell'esercizio precedente) e il valore di fine periodo (al netto del risultato di fine esercizio).
- **ROI (*return on investment*)**: è un indice percentuale di redditività del capitale investito attraverso la gestione tipica dell'azienda. È calcolato come il rapporto tra l'EBIT e il CIN medio (tra inizio e fine esercizio).
- **Rotazione del capitale investito – *Net Asset Turnover***: è un indicatore di efficienza, in quanto esprime la capacità del capitale investito di "trasformarsi" in ricavi di vendita. È determinato dal rapporto tra Ricavi operativi e CIN medio (tra inizio e fine esercizio).
- **Interest Cost**: è il costo annuo che riflette l'interesse maturato sul TFR e gli altri benefici ai dipendenti accantonato all'inizio del periodo e sui corrispondenti movimenti, riferiti allo stesso periodo osservato.
- **Service Cost**: è il costo rappresentato dal valore attuale atteso delle prestazioni pagabili in futuro relativo all'attività lavorativa prestata nel periodo corrente.
- **Utili e perdite attuariali – *Actuarial Gains and Losses***: sono rappresentati dall'importo che emerge ogni anno e che deriva dalle differenze tra le ipotesi adottate per il calcolo del Fondo TFR e altri benefici ai dipendenti e quanto effettivamente accaduto nel corso dell'anno la cui contabilizzazione deve avvenire a Patrimonio Netto.

Termini di uso ricorrente

Di seguito il glossario dei termini utilizzati nell'ambito delle attività operative di Gruppo il cui uso è ricorrente nella Relazione finanziaria annuale:

- **AFC (Amministrazione, Finanza e Controllo)**: Struttura societaria che garantisce il presidio dei processi amministrativi, pianificazione e *budgeting*;
- **ALSC (Affari Legali, Societari e Compliance)**: Struttura societaria incaricata per attività di consulenza e supporto legale, nel rispetto della normativa vigente e delle procedure di Gruppo, in materiale civile, appalti ed amministrativa;
- **RUO (Risorse Umane e Organizzazione)**: Struttura societaria responsabile del presidio inerente al processo di acquisizione, gestione, sviluppo e formazione del capitale umano;
- **C/C intersocietario (*intercompany*)**: conto corrente intrattenuto dalle Società con la Capogruppo sul quale vengono canalizzati gli incassi/pagamenti tra le Società del Gruppo titolari di conto corrente intersocietario e, per le Società a tesoreria accentrata, anche gli incassi/pagamenti per conto, il *netting* ed altri movimenti.
- **TID (Technology, Innovation e Digital)**: Struttura societaria (*spoke* societario) preposta alla raccolta e al consolidamento delle esigenze in materia tecnologica e innovazione digitale.

PRINCIPALI RISULTATI RAGGIUNTI NEL 2024

Si riportano di seguito i principali dati economici, patrimoniali e finanziari di bilancio:

Valori in milioni di euro	2024	2023
Ricavi operativi	107	88
Margine Operativo lordo (<i>EBITDA</i>)	4	5
Risultato operativo (<i>EBIT</i>)	2	3
Risultato netto	2	2
Capitale Investito Netto	(9,4)	(0,182)
Mezzi Propri	5	3
Posizione Finanziaria Netta	(14,9)	(3,7)

Nel seguito si evidenziano i principali indicatori economici e patrimoniali:

		2024	2023
ROE	RN/MP*	55%	241%
ROI	<i>EBIT</i> /CI*	(44)%	(3.366)%
ROS (<i>EBIT MARGIN</i>)	<i>EBIT</i> /RIC	2%	3%
<i>EBITDA</i> /RICAVI OPERATIVI (<i>EBITDA MARGIN</i>)	<i>EBITDA</i> /RIC	4%	6%
ROTAZIONE DEL CAPITALE INVESTITO (NAT)	RIC/CI*	(22)	(972)
GRADO DI INDEBITAMENTO FINANZIARIO	PFN/MP	(3)	(1)

LEGENDA

CI*: Capitale investito netto medio (tra inizio e fine esercizio)

EBITDA: Margine operativo lordo

MP*: Mezzi propri medi (tra inizio e fine esercizio) al netto del risultato di fine esercizio

MP: Mezzi propri

RIC: Ricavi operativi

RN: Risultato netto

EBIT: Risultato operativo

PFN: Posizione finanziaria netta

L'analisi dei dati economici, patrimoniali e finanziari di bilancio e dei principali indicatori economici e di *performance* operativa rappresentano una società che nell'incrementare notevolmente il proprio volume di fatturato mantiene solidi gli indicatori principali e, in particolare, quelli relativi alla redditività delle vendite che evidenziano valori positivi sia per l'*EBITDA Margin* sia per l'*EBIT Margin*.

La redditività netta dei Mezzi Propri, evidenziata dal ROE, si mantiene superiore rispetto agli investimenti con analogo profilo di rischio. Elevata anche la redditività del Capitale Investito Netto generata dalla gestione tipica dell'azienda ed evidenziata dal ROI.

Sotto il profilo finanziario si evidenzia il miglioramento della Posizione Finanziaria Netta, sostanzialmente per effetto dell'incremento delle Attività Finanziarie, generato dal *cash flow* positivo.

Il grado di indebitamento finanziario conferma la capacità dell'impresa di fronteggiare il fabbisogno finanziario di medio/lungo periodo, generato dalle Attività non correnti, attraverso il ricorso a fonti durevoli di finanziamento sia interne, rappresentate dai Mezzi Propri, sia esterne, rappresentate principalmente dalle passività finanziarie *leasing*, dal TFR e dagli Altri fondi.

PERFORMANCE ECONOMICHE E FINANZIARIE

Al fine di illustrare i risultati economico-patrimoniali e finanziari della Società sono stati predisposti distinti schemi riclassificati diversi da quelli previsti dai principi contabili IFRS-UE adottati dal Gruppo FS (come dettagliati nelle Note). Tali schemi riclassificati contengono indicatori di performance alternativi rispetto a quelli provenienti direttamente dagli schemi di bilancio di esercizio e che il management ritiene utili ai fini del monitoraggio dell'andamento della Società nonché rappresentativi dei risultati economico-finanziari prodotti dal business. I metodi per la costruzione di tali indicatori sono riportati nella sezione "Legenda e Glossario".

Conto economico riclassificato

Valori in migliaia di euro

	2024	2023	Variazione	%
Ricavi operativi	106.606	88.470	18.136	20
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	106.471	88.438	18.033	20
Altri proventi	135	32	103	322
Costi operativi	102.381	83.253	19.128	23
Costo del personale	54.872	43.836	11.036	25
Altri costi netti	47.509	39.417	8.092	21
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	4.224	5.217	(993)	(19)
Ammortamenti	2.091	2.154	(63)	(3)
Svalutazioni e perdite (riprese) di valore	-	-	-	-
Accantonamenti	-	-	-	-
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	2.134	3.063	(929)	(30)
Proventi e (oneri) finanziari	357	(51)	408	(799)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	2.490	3.012	(522)	(17)
Imposte sul reddito	575	1.109	(534)	(48)
RISULTATO DELLE ATTIVITA' CONTINUATIVE	1.915	1.903	12	1
RISULTATO NETTO D'ESERCIZIO	1.915	1.903	12	1

L'esercizio 2024 si chiude con un "Risultato Netto" pari a 1.915mila euro, in aumento del 1% rispetto all'esercizio precedente (12mila euro). Di seguito si evidenziano le principali variazioni intervenute nell'esercizio 2024 rispetto al 2023, più ampiamente descritte all'interno delle specifiche sezioni delle Note al Bilancio cui si fa rimando.

I "Ricavi operativi", pari a 106.606mila euro presentano un incremento del 20% rispetto al 2023 (88.470mila euro) sia per l'incremento dei ricavi verso RFI e Trenitalia che per effetto della sottoscrizione dei contratti relativi ai servizi per *security* con i clienti Grandi Stazioni Rail e Trenitalia TPER. Gli "Altri proventi", per 135mila euro, sono ascrivibili prevalentemente alla rilevazione di una sopravvenienza attiva, in seguito all'atto di risoluzione consensuale di una locazione di un immobile e a rimborsi dal personale.

I "Costi operativi", pari a 102.381mila euro, presentano un incremento del 23% rispetto al 2023 (83.253mila euro) ascrivibile ai seguenti fattori:

- incremento del "Costo del personale" del 25% (11.036mila euro) riconducibile all'aumento delle consistenze medie, del costo medio unitario e degli altri costi collegati al personale;
- incremento degli "Altri Costi Netti" del 21% (8.092mila euro) attribuibile ai maggiori costi sostenuti per i servizi appaltati agli istituti di vigilanza, ai servizi informatici e ai costi per il trasporto gratuito dei dipendenti, parzialmente compensato dalla diminuzione del costo Polfer e dai costi comuni del Gruppo FS.

Per effetto della dinamica dei ricavi e dei costi sopra esposta, il "Margine Operativo Lordo (*EBITDA*)" diminuisce del 19% rispetto all'esercizio precedente, attestandosi a 4.224mila euro con un decremento di 993mila euro

Il "Risultato Operativo (*EBIT*)" pari a 2.134mila euro è in diminuzione rispetto l'esercizio precedente del 30% (929mila euro) per effetto della variazione in diminuzione dell'*EBITDA* e del decremento della voce "Ammortamenti" (63mila euro) relativa a immobilizzazioni immateriali.

Il "Saldo della gestione finanziaria", pari a 357mila euro di oneri netti, presenta un incremento rispetto all'esercizio precedente (408mila euro) sostanzialmente per effetto dei maggiori interessi attivi maturati sul conto corrente intersocietario.

Le "Imposte sul reddito" pari a 575mila euro registrano un decremento rispetto all'anno precedente (534mila euro), ascrivibile principalmente al decremento del 48% del risultato ante imposte e agli effetti derivanti dalla movimentazione dei Fondi rischi e oneri.

Stato patrimoniale riclassificato

	Valori in migliaia di euro		
	31.12.2024	31.12.2023	Variazioni
Capitale circolante netto gestionale	(16.512)	(9.419)	(7.093)
Altre attività nette	(2.379)	(1.323)	(1.057)
Capitale circolante	(18.892)	(10.742)	(8.150)
Immobilizzazioni tecniche	14.979	14.241	738
Capitale immobilizzato netto	14.979	14.241	738
TFR	(3.182)	(3.480)	298
Altri fondi	(2.329)	(201)	(2.128)
TFR e Altri fondi	(5.511)	(3.681)	(1.830)
CAPITALE INVESTITO NETTO	(9.424)	(182)	(9.242)
Posizione finanziaria netta a breve	(26.204)	(15.045)	(11.159)
Posizione finanziaria netta a medio/lungo	11.347	11.378	(32)
Posizione finanziaria netta	(14.858)	(3.667)	(11.191)
Mezzi propri	5.434	3.485	1.949
TOTALE COPERTURE	(9.424)	(182)	(9.242)

Il "Capitale investito netto" registra una variazione negativa rispetto all'esercizio precedente pari a 9.242mila euro per effetto della variazione del "Capitale circolante" (-8.150mila euro) e dell'aumento della voce "TFR e Altri fondi" (-1.830mila euro) parzialmente compensato dell'incremento del "Capitale immobilizzato netto" (+738mila euro).

Il "Capitale circolante" si attesta a un valore negativo di 18.892mila euro ed evidenzia le seguenti movimentazioni rispetto l'esercizio precedente:

- incremento negativo del "Capitale Circolante netto gestionale" di 7.093mila euro attribuibile a maggiori debiti commerciali (-10.291mila euro) parzialmente compensato dai maggiori crediti commerciali (+3.109mila euro) e maggiori anticipi a fornitori (+89mila euro);
- incremento negativo delle "Altre attività nette" pari a 1.057mila euro è principalmente ascrivibile all'effetto contrapposto per minori crediti tributari (-1.880mila euro), maggiori debiti verso il personale/enti previdenziali (-228mila euro) e altre variazioni di debiti correnti diversi (-298mila euro) parzialmente compensati dai maggiori crediti per IVA di Gruppo (+136mila euro), crediti per consolidato fiscale (+159mila euro), minori debiti per imposte (+142mila euro) e minori debiti per consolidato fiscale (+912mila euro).

La variazione in aumento del "Capitale immobilizzato netto" pari a 738mila euro è ascrivibile ai nuovi investimenti in immobilizzazioni immateriali (+509mila euro), immobilizzazioni materiali (+957mila euro) relative a mobili e arredi, macchine d'ufficio, impianti di comunicazione e attrezzature varie, e "Diritto d'uso dei beni" (+1.363mila euro) principalmente per variazioni dei contratti di locazione passiva, solo in parte compensata dagli ammortamenti dell'esercizio (-2.091mila euro).

L'incremento della voce "TFR e Altri fondi" pari a 1.830mila euro è dovuto alla diminuzione del TFR (-298mila euro) per i benefici pagati per le uscite del personale e la rilevazione dell'utile da valutazione attuariale, in parte compensata dall'*interest cost*, e dall'incremento degli Altri fondi (+2.128mila euro) per incentivi all'esodo e per il rinnovo CCNL.

Nell'ambito della variazione della Posizione Finanziaria Netta, principalmente ascrivibile al saldo attivo del C/C Intersocietario, pari a 11.191mila euro si evidenziano maggiori Attività Finanziarie (-11.308mila euro) per effetto del *Cash Flow* positivo generato nell'esercizio e maggiori Passività Finanziarie IFRS16 (+117mila euro).

La variazione inerente ai "Mezzi propri" di 1.949mila euro accoglie l'utile dell'esercizio (+1.915mila euro) e la rilevazione dell'utile attuariale sul "TFR e gli altri benefici ai dipendenti" al netto dell'effetto fiscale (+34mila euro).

INVESTIMENTI

Gli investimenti per l'anno 2024 ammontano complessivamente a 1.466 mila euro, di cui 957 mila euro destinati a immobilizzazioni materiali, suddivisi nelle seguenti categorie merceologiche: mobili e arredi, macchine d'ufficio, impianti di comunicazione e attrezzature varie. I restanti 509 mila euro sono indirizzati a immobilizzazioni immateriali, relative a progettazioni e migliorie su beni di terzi.

ATTIVITA' DI RICERCA, SVILUPPO E INNOVAZIONE

Nell'ambito dello *spoke* societario, in collaborazione con la struttura *Technology, Innovation e Digital* della controllante Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A., viene assicurato il monitoraggio del mercato dei sistemi e delle tecnologie per la security ferroviaria, al fine di individuare soluzioni idonee, integrabili e sostenibili.

In particolare, al fine di innovare e implementare nuove tecnologie e sistemi, è stata avviata la sperimentazione per l'impiego di *bodycam* da parte del personale operante nel settore ferroviario, nonché è in fase di approfondimento l'applicazione di intelligenza artificiale e sistemi di video analisi e videosorveglianza, tecnologicamente avanzati.

A tale ultimo riguardo sono state effettuate nel 2024 alcune sperimentazioni:

- Radar corto raggio e termocamera con video analisi *onboard* presso la Stazione di Roma Salone;
- Radar lungo raggio e telecamera termica/visibile con videoanalisi integrata presso la Stazione di Milano Rogoredo

PERFORMANCE ECONOMICHE E FINANZIARIE DELLE SOCIETA' CONTROLLATE

La Società non esercita controllo in altre imprese.

QUADRO MACROECONOMICO

Nel 2024 il contesto economico globale ha mostrato una buona capacità di adattamento e tenuta¹. Condizioni del mercato solide e inflazione in calo hanno contribuito a sostenere una crescita moderata, sebbene caratterizzata da rischi al ribasso e da un'elevata incertezza, accentuata dall'instabilità del contesto internazionale per effetto del prolungarsi del conflitto in Ucraina e l'ampliarsi degli scontri in Medio Oriente. Le principali economie hanno continuato a mostrare andamenti eterogenei: se negli Stati Uniti la dinamica del PIL è stata superiore alle attese, la Cina ha assistito a un rallentamento della crescita; l'area Euro, invece, ha poco più che ristagnato, mostrando tuttavia segnali di ripresa dal terzo trimestre dell'anno, in particolare grazie all'inatteso incremento congiunturale della Germania. Gli indicatori relativi al commercio internazionale hanno visto un rialzo significativo nel secondo e nel terzo trimestre dell'anno, sospinti dal forte aumento dell'intercambio statunitense e cinese. Dati più recenti indicano un rallentamento per il quarto trimestre e, in prospettiva, gli esiti delle elezioni presidenziali negli Stati Uniti rappresentano un elemento di incertezza per gli scambi internazionali di merci e servizi, a causa delle annunciate politiche protezionistiche dell'amministrazione Trump.

Dal lato dei prezzi al consumo², nel 2024 la dinamica dell'inflazione è apparsa tendenzialmente in calo, nell'Eurozona più che negli Stati Uniti, nonostante gli attesi rimbalzi di novembre, dovuti principalmente a effetti base relativi ai prezzi dell'energia. I mercati delle materie prime energetiche hanno mostrato una moderata volatilità, con il prezzo del gas che in Europa ha fatto segnare una tendenza ininterrotta al rialzo nella seconda parte dell'anno, collocandosi a fine dicembre quasi a 50/mwh³, da un minimo di 24/mwh a marzo. La quotazione del greggio (Brent), dopo una moderata crescita nei primi mesi dell'anno, ha registrato un calo a causa della debolezza della domanda cinese e dell'aumento dell'offerta, e a fine dicembre era scambiato a circa 75 dollari al barile, sui minimi da tre anni. Nel contesto di sostanziale riduzione dell'inflazione, le principali banche centrali hanno proseguito il percorso di allentamento delle condizioni monetarie. La Banca Centrale Europea, dopo il primo intervento a giugno, ha apportato tre ulteriori tagli dei tassi di policy, mentre la Federal Reserve, a settembre, ha tagliato i tassi di interesse di 50 punti base, cui è seguito un ulteriore taglio di 25 punti a novembre.

Considerando questo scenario, secondo le stime di Prometeia, la crescita del Prodotto Interno Lordo mondiale per l'anno 2024 si è attestata al +3,1% rispetto al 2023, mentre l'andamento del commercio mondiale è apparso in crescita del +2,3%. La proiezione di crescita che ci si attende nel 2025 vede una lieve riduzione del ritmo di espansione del PIL mondiale (+2,8%), che riguarderà sia i paesi industrializzati (+1,5%) sia quelli emergenti (+3,5%).

In tale contesto, l'economia italiana ha attraversato il turbolento periodo storico avviato dalla pandemia con risultati migliori della media dei paesi dell'area Euro e il PIL italiano ha velocemente recuperato e superato i livelli del 2019. Nel corso del 2024, tuttavia, la crescita ha gradualmente perso velocità, mostrando un rallentamento in parte atteso, considerando che le ottime performance del nostro Paese sono attribuibili in modo rilevante agli abbondanti stimoli fiscali e soprattutto al superbonus edilizio, misure temporanee destinate a produrre un rimbalzo negativo una volta terminate. Nonostante l'apporto significativo della componente pubblica sostenuta dal PNRR e la sostanziale tenuta della spesa delle famiglie, infatti, gli investimenti sono apparsi in forte flessione nella seconda parte del 2024 e anche l'andamento delle esportazioni

¹ Fonte dati macroeconomici Prometeia, dicembre 2024.

² A dicembre 2024 l'indice dei prezzi a consumo IPC per l'area Euro è stato pari al 2,4% su base annua, e il corrispondente indice CPI per gli USA pari al 2,9% su base annua.

³ I valori si riferiscono al prezzo del gas naturale di riferimento per i mercati europei (Title Transfer Facility, TTF).

è stato inferiore alle attese, subendo più del previsto le difficoltà della Germania, con cui condividiamo un modello di sviluppo basato su manifattura ed export. L'Italia ha chiuso il 2024 con una crescita del PIL pari al +0,5% rispetto all'anno precedente. L'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale, in moderazione nel corso dell'anno, ha visto una crescita dell'1,0% rispetto al 2023.

ANDAMENTO DEI MERCATI DI RIFERIMENTO

I servizi erogati da FS Security vengono realizzati in un mercato sostanzialmente “*captive*” e regolato da normative specifiche.

Al fine di evidenziare i *trend* evolutivi del 2024 si è, nel seguito, analizzato il mercato del settore della Vigilanza che, con riferimento al primo semestre 2024, ha continuato a far registrare nel panorama italiano un aumento del fatturato rispetto allo stesso periodo del 2023.

In particolare, le medie e grandi imprese hanno mantenuto la loro posizione dominante, producendo oltre il 94% del volume d'affari totale con una distribuzione geografica che ha visto una maggiore concentrazione nel Sud e nelle isole, con la Puglia che continua a essere la regione con il maggior numero di aziende.

L'occupazione nel settore è migliorata, con oltre 53.000 addetti impiegati nei primi sei mesi dell'anno.

Il settore sta evolvendo rapidamente, sia sotto il profilo normativo sia operativo, fronteggiando le nuove esigenze dei committenti e l'avanzamento tecnologico, la digitalizzazione dei servizi e la crescente complessità delle minacce.

AMBIENTE

Nel 2024 la Società ha implementato alcune iniziative in ambito ambientale (informative al personale, corsi di formazione, adozioni strumenti tecnologici) e ha avviato le attività per l'implementazione di un Sistema di Gestione Integrato Qualità, Sicurezza e Ambiente.

CLIENTI

Nel corso del 2024, FS Security ha registrato un ampliamento del proprio portafoglio clienti attraverso la sottoscrizione di nuovi contratti di *service* con le società Grandi Stazioni Rail e Trenitalia TPER. Inoltre, sono state avviate le fasi negoziali per la sottoscrizione dei contratti con Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A., FS Sistemi Urbani, Mercitalia Logistics, Mercitalia Rail e Ferrovie del Sud-Est e Servizi Automobilistici.

Al fine di favorire la qualità dei servizi erogati e garantire il confronto e la condivisione costante con i clienti, sono state elaborate procedure operative specifiche per i servizi di *security* e, inoltre, nel corso del 2024 sono state avviate diverse iniziative progettuali a supporto del rafforzamento e dell'ampliamento del catalogo dei servizi:

- fornitura a Trenitalia TPER - in via sperimentale - di *Bodycam* indossate dal personale di accompagnamento per la raccolta di immagini riprese durante l'esercizio delle proprie funzioni al verificarsi di eventi critici. Inoltre, sono state avviate le attività propedeutiche per avviare analoga sperimentazione con il personale *frontline* di FS Security;
- definizione di un modello organizzativo/operativo per l'esecuzione delle attività di Vigilanza Collaborativa presso i Cantieri del Gruppo FS finalizzate alla verifica del corretto adempimento delle prescrizioni imposte dai protocolli di legalità e operativi;
- avvio di progetti pilota per la sperimentazione di soluzioni tecnologiche innovative a supporto della *Security* e dell'esercizio ferroviario (ad esempio: utilizzo di telecamere di videosorveglianza integrate con *radar* termico per l'individuazione di intrusi lungo linea).

Le attività operative di *security* eseguite nel corso del 2024 hanno registrato una diminuzione dei fenomeni illeciti per il Gruppo FS. In particolare, rispetto al 2023, si rileva una diminuzione del -7,5% delle aggressioni al personale FS (Trenitalia, Trenitalia TPER, RFI, FS Security), di atti vandalici -37,2% per Trenitalia, -21,7% Trenitalia TPER e -14,6% per RFI e di graffiti in danno ai convogli ferroviari -31,8%. La tendenza positiva è apprezzabile anche relativamente alle frodi accertate sulle transazioni eseguite con moneta elettronica, giunto a livelli pressoché minimi per Trenitalia, attestandosi nel 2024 allo 0,008%.

La mitigazione delle criticità di *security* (sicurezza reale) trova riscontro anche nella sicurezza percepita dai viaggiatori che, rispetto al 2023, risulta pressoché invariata per i treni AV e IC ma con un netto incremento per i treni regionali (+1%) e all'interno delle aree di stazione (+3%).

Inoltre, al fine di implementare gli standard per la gestione e lo sviluppo degli apparati di *security* (TVCC, sistemi di controllo accessi, sistemi antintrusione), consentendo alla Specialità di Polizia Ferroviaria di disporre di un sempre maggior numero di impianti di videosorveglianza distribuiti su tutto il territorio nazionale e remotizzati presso le Sale Operative Compartimentali, FS Security nel corso del 2024 ha:

- realizzato 26 nuovi impianti di *security* per RFI (videosorveglianza, controllo accessi/antintrusione e protezioni passive) in altrettanti *asset* ferroviari;
- progettato nuovi impianti di *security* per 26 *asset* ferroviari;

- fornito supporto specialistico in materia di security per 27 progetti di *restyling* di altrettante stazioni di RFI e per lo sviluppo di 23 progetti di impianti di videosorveglianza in asset di RFI. Inoltre, in qualità di ETE (Esperto Tecnico Esterno), ha verificato e validato 23 progetti di *security* per RFI;
- riammodernato sistemi *hardware* e *software* per 13 impianti di *security*;
- integrato, su piattaforma per la visualizzazione e lo scarico delle immagini, 114 impianti TVCC sui treni.

CAPITALE UMANO

Composizione ed evoluzione organico

Il numero dei dipendenti della Società è passato dalle 1.034 unità al 31 dicembre 2023 alle 1.149 unità al 31 dicembre 2024, con un incremento netto pari a 115 unità. Anche le consistenze medie evidenziano un incremento del personale (+219 unità).

	Addetti e Quadri	Dirigenti	Totale
DIPENDENTI AL 31.12.2023	1023	11	1034
Entrate	161	1	162
Uscite	45	2	47
DIPENDENTI AL 31.12.2024	1139	10	1149
CONSISTENZA MEDIA 2024	1052	10	1062

Nel corso del 2024 è stata avviata la campagna di assunzione per diverse figure professionali, che ha visto l'inserimento nell'organico societario di 161 risorse, di cui 156 unità acquisite dal mercato, prevalentemente per l'area operativa. Ulteriori 5 unità, per funzioni di staff, sono state inserite da mobilità infragruppo.

La mobilità infragruppo è stata interessata anche da uscite verso altre società, vedendo transitare n. 23 risorse in Ferrovie dello Stato Italiane, Ferservizi, FS Sistemi Urbani, FS Technology, RFI e Trenitalia. Inoltre, nel medesimo periodo si registrano n. 22 cessazioni contrattuali.

L'età media del personale in forza al 31 dicembre 2024 è pari a 34 anni, mentre l'età media del personale neoassunto in apprendistato è pari a 25 anni. Quanto alla composizione di genere ci si attesta su 79% uomini e 21% donne, e si specifica che la stessa risulta ancora poco bilanciata a causa della particolarità della mansione tipica del nostro personale operativo che rappresenta la parte più rilevante di risorse.

Selezione ed Organizzazione

Durante l'esercizio 2024, le campagne di selezione hanno avuto una risposta estremamente positiva nel mercato, raccogliendo 56.782 candidature, con circa 5.162 candidature in media per annuncio, per un totale di circa 446 risorse colloquate. Sono state realizzate nell'anno in totale 150 assunzioni con contratto di apprendistato professionalizzante della durata di 36 mesi ed ulteriori 6 assunzioni con contratto a tempo indeterminato.

Da un punto di vista organizzativo, stante quanto già attuato durante il 2023 in ragione della nascita della società, non si segnalano particolari modifiche organizzative.

Gestione

Lo *Smart Workings* si è affermato sempre più quale modalità di svolgimento della prestazione lavorativa in grado di conciliare gli obiettivi e i risultati aziendali con la sfera personale. In tale contesto, nel corso del 2024 il Gruppo FS ha continuato a dare applicazione agli Accordi sindacali sottoscritti.

Proseguendo nel percorso di semplificazione dei processi HR, con riferimento all'assolvimento dell'obbligo di comunicazione al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (MLPS) degli accordi individuali di *smart working* sottoscritti dal personale, la Società ha realizzato il colloquio bidirezionale (c.d. interoperabilità) tra i sistemi informatici del citato Ministero e quelli del Gruppo FS, al fine di consentire l'assolvimento del predetto obbligo in modalità automatizzata ed informatizzata nel rispetto della normativa di riferimento.

Nel corso dell'anno 2024, la Società ha soddisfatto il 74% delle richieste di Mobilità Interna, in ambito Security Operations. Nel medesimo periodo, attraverso la pubblicazione di n. 17 Avvisi al Personale, si è proceduto alla creazione di un bacino di personale idoneo impiegato per la copertura delle posizioni scaturite da esigenze tecnico/produttive societarie.

Relazioni Industriali

Il 15 aprile 2024 è stato sottoscritto un accordo sindacale nazionale, frutto di un percorso di confronto avviato da febbraio 2023, durante il quale si sono svolti 18 incontri. Successivamente, nei mesi di luglio, settembre e novembre 2024, sono stati organizzati ulteriori incontri su specifiche tematiche:

- Security Academy;
- Sperimentazione delle body-cam;
- Esame congiunto sull'abbigliamento del personale operativo;
- Informativa sulle aggressioni al personale operativo;
- Focus sulle dotazioni tecnologiche del personale operativo;
- Informativa sulla gestione dei contratti di vigilanza.

L'accordo nazionale del 15 aprile 2024 si pone l'obiettivo di rendere la Società maggiormente allineata al modello di "società *shared services*". A tal fine, sono state definite quattro attività operative e le modalità di svolgimento delle stesse tramite una squadra operativa dedicata, con l'obiettivo di:

- Stabilire standard qualitativi condivisi;
- Garantire un modello operativo omogeneo a livello nazionale.

Un elemento centrale dell'accordo è la rotazione del personale tra le diverse attività operative, finalizzata a migliorare le competenze professionali e a incrementare la capacità di risposta a eventi imprevisti. Questa interscambiabilità permette una gestione più efficiente delle squadre operative, migliorando la flessibilità e garantendo una risposta tempestiva alle esigenze dei clienti.

L'accordo definisce inoltre la composizione della Security Control Room e del personale di staff. Le parti hanno concordato la necessità di sottoscrivere accordi sindacali territoriali regionali per armonizzare gli istituti contrattuali, in particolare per quanto riguarda gli orari di lavoro e l'impiego del personale

Sono stati firmati quattro accordi territoriali che consentono alla Società di impiegare il personale su turni programmati dal lunedì alla domenica, riducendo i costi e aumentando la flessibilità operativa. Inoltre, sono stati definiti i Nuclei operativi di Pisa (a supporto del presidio di Firenze) e di Lamezia Terme (a supporto del presidio di Reggio Calabria).

Grazie a questi accordi, il 51% del personale operativo (526 risorse su un totale di 1028) è stato interessato dalle nuove modalità organizzative previste.

Formazione

Nel corso dell'anno 2024, la società FS Security ha erogato formazione di tipo istituzionale/manageriale, trasversale e tecnico-professionale. Gli interventi formativi hanno coinvolto l'intera popolazione aziendale, per un totale di 5.512, giornate/uomo su 3.569 partecipazioni. Un investimento importante sulla Formazione che conferma l'attenzione di FS Security verso le proprie risorse, in un'ottica di accrescimento delle competenze e di miglioramento continuo.

Nell'area della formazione trasversale, il focus principale è stato quello di fornire strumenti ed informazioni utili ad orientarsi al meglio all'interno della nostra azienda. In tal senso, sono stati erogati corsi di natura adempitiva dove sono stati approfonditi temi quali il rispetto del codice etico del Gruppo FS, il codice disciplinare, il D.lgs 231/2001, nonché interventi formativi aventi ad oggetto nozioni pratiche relative all'orario di lavoro e la normativa prevista dal CCNL, utilizzo della intranet aziendale, *welfare* aziendale, assistenza sanitaria integrativa e pensione complementare. Inoltre, tutta la popolazione aziendale è stata impattata da formazione in materia di Salute e Sicurezza sul Lavoro (formazione generale, specifica, preposti, dirigenti, aggiornamento per RLS, addetti al primo soccorso, addetti antincendio).

Infine, nell'area della formazione tecnico-professionale, la Società si è concentrata sulla progettazione di percorsi formativi che incentivassero l'aggiornamento delle competenze tecniche legate alle professionalità presenti in azienda. Nello specifico, con diversi interventi formativi, sono stati approfonditi gli aspetti legati alla conoscenza delle normative in ambito commerciale; sono stati trattati i principi della sicurezza del trasporto ferroviario sull'intera rete, il mantenimento in efficienza della stessa e la gestione della circolazione con le varie figure coinvolte. Inoltre, è stato erogato a molti degli addetti di security il corso antiaggressione finalizzato all'acquisizione di tecniche per la difesa personale, prevedendo lezioni teoriche in aula su aspetti normativi, indicazioni comportamentali e sull'utilizzo dello spray al peperoncino in loro dotazione. Infine, FS Security, in collaborazione con le proprie strutture di business, ha garantito formazione specialistica nelle seguenti aree: Formazione "*Fraud Prevention*" (a seguito delle modifiche organizzative con cui è stata istituita la Struttura); Master "*Homeland_XVI_2024*"; corso "*Payments Expert 2024*, mercato, gestione, regolamentazione dei servizi di pagamento"; corso "*Formazione applicativa sui temi della Lean Organization*"; corso "*Il professionista di Security*"; corso "*International module in New York 2024*"; corso "*Strategic Risk Management*"; corso "*La sicurezza nei contesti urbani*".

Come nell'anno precedente, il Performance Management ha coinvolto circa 100 dipendenti della società, raggiungendo, nella campagna di Performance Development per l'anno 2023.

Durante il 2024 sono state svolte attività di comunicazione, con l'obiettivo di divulgare informazioni su FS Security e accompagnare l'evoluzione del ruolo della stessa all'interno del Gruppo FS. In particolare, sono state implementate le sezioni societarie sulla intranet aziendale, nonché il sito web istituzionale di FS Security. Tali attività hanno incentivato la coesione, il lavoro di squadra e la raccolta di prospettive e suggerimenti da parte dei colleghi di FS Security.

Salute e Sicurezza sul Lavoro

Nel corso del 2024 sono state istituite le Unità Produttive Corporate e Security Operations della Società e sono stati definiti i rispettivi organigrammi di sicurezza (Datore di Lavoro, RSPP, ASPP, Preposti, Medici competenti, addetti alle emergenze); a tal proposito, è stata condotta una ricerca interna di tre nuove risorse per il ruolo di Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione.

In data 7 marzo 2024 la società ha adottato l'Istruzione Operativa "*Gestione degli Infortuni sul Lavoro e delle Malattie Professionali nel Gruppo FS Italiane*" di Capogruppo che ha garantito un'efficace gestione di tutti gli eventi infortunistici occorsi ai dipendenti (61 eventi) e dei relativi flussi comunicativi verso gli Enti preposti (INAIL, ecc...).

Nel corso dell'anno, particolare rilievo è stato dato alle attività di informazione e formazione del personale: tutte le risorse hanno costantemente ricevuto informative sui rischi e hanno partecipato a specifici corsi di formazione. Si evidenzia il progetto avviato e concluso nel 2024 per la formazione in aula di circa 420 preposti per la sicurezza.

A dicembre 2024 si è svolto il primo Safety Day societario sul tema della "*Sicurezza Stradale*" a cui hanno preso parte 50 dipendenti delle Sedi Territoriali; la giornata è stata caratterizzata da numerosi interventi di professionisti del settore e da alcune attività di gruppo che hanno permesso ai partecipanti di accrescere la consapevolezza su importanti tematiche connesse alla guida delle auto.

Infine, dal punto di vista sanitario, la Società ha gestito nel corso dell'anno circa 1770 visite mediche (medicina legale e del lavoro).

PRINCIPALI EVENTI DELL'ESERCIZIO

Febbraio

In data 20 febbraio 2024 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato il conferimento di apposita procura alla società Ferservizi S.p.A. in tema di gestione e amministrazione dei dirigenti, a seguito della definizione di un nuovo assetto organizzativo del Gruppo FS in tale ambito.

Nella medesima data il Consiglio di Amministrazione ha autorizzato l'avvio, per il tramite di Ferservizi, di una procedura negoziata senza pubblicazione di bando volta all'affidamento dei servizi di sicurezza sussidiaria per tutte le società clienti per un importo massimo complessivo a base di gara di circa 380 milioni di euro.

Marzo

In data 13 marzo 2024 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la nomina dell'Organismo di Vigilanza societario in forma collegiale per il triennio (2024 – 2027) a decorrere dalla data di nomina adottando, al contempo, lo Statuto dell'Organismo di Vigilanza e dando altresì atto dello stanziamento annuale per il fondo messo a disposizione del suddetto Organismo come risultante dal Budget 2024.

Aprile

In data 15 aprile 2024 è stato sottoscritto il verbale di accordo con le Segreterie Nazionali delle Organizzazioni Sindacali, avente come cornice di riferimento la definizione delle quattro macro attività operative della Società, ovvero: Monitoraggio *Asset Treni*; Monitoraggio Località di Servizio; Monitoraggio km Linea; Servizio *Gate* come descritto nel paragrafo Relazioni industriali nell'ambito del Capitale Umano.

Maggio

In data 28 maggio 2024 il Consiglio di Amministrazione ha adottato l'aggiornamento della Policy *Anti-Corruption* del Gruppo FS, elemento chiave del «*Framework Anti Corruption del Gruppo FS*», la quale si pone l'obiettivo di: i) assicurare il pieno allineamento tra i documenti *Anti-Corruption* (Modello di *Governance* e *Framework Anti-Corruption*, adottati in FS Security, rispettivamente con le CO n.16/AU del 11 aprile 2023 e CO n. 35/AD del 03 novembre 2023); ii) recepire le modifiche organizzative che hanno coinvolto alcuni processi di Gruppo (es. acquisti, segnalazioni) e la normativa esterna di riferimento; iii) rafforzare la conformità ai requisiti della ISO 37001:2016 e in relazione al progetto di certificazione avviato in FS; iv) perseguire il miglioramento continuo della strategia anticorruzione del Gruppo FS.

Nella medesima data il Consiglio ha preso atto del Cronoprogramma 2024 comprendente le attività di competenza della funzione *Anti-Corruption*.

Luglio

In data 24 luglio 2024 il Consiglio di Amministrazione ha confermato in capo al responsabile *pro tempore* della struttura societaria Risorse Umane e Organizzazione quale Datore di Lavoro dell'Unità Produttiva *Corporate* (comprendente tutte le strutture di Staff diverse dall'Unità Produttiva *Security Operations*), i poteri previsti dal D.lgs. n. 81/2008 in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro.

FATTORI DI RISCHIO

Framework e Governance di Risk Management

Le attività di *risk management* del Gruppo FS, che costituiscono parte integrante del SCIGR, sono svolte secondo le regole e le metodologie previste dallo specifico *Framework*, ispirato al Codice di Corporate Governance ed alle best practices nazionali ed internazionali, tra cui la norma UNI ISO 31000:2018 "Gestione del rischio - Principi e linee guida" e il "COSO *Enterprise Risk Management Framework – Integrating with Strategy and Performance*".

La struttura organizzativa Risk & Anti-Corruption di FS Security, attua le strategie, gli indirizzi e le politiche definiti dalla controllante Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A., assicurando il presidio dei rischi della società. Assicura, inoltre, il monitoraggio ed il reporting agli organi di governance e controllo societari, ad Holding e agli stakeholders interni delle attività di risk management svolte.

Il risk approach adottato prevede che le analisi di rischio siano condotte dalla funzione Risk Management societaria, unitamente ai responsabili di processo interessati, in maniera differenziata a seconda delle caratteristiche dell'attività oggetto di valutazione:

- enterprise risk management, riguardante tutti gli aspetti della gestione aziendale;
- strategic risk management, riguardante la pianificazione strategica e la programmazione operativa;
- international & project risk management, riguardante le iniziative progettuali e di allocazione del capitale, anche all'estero.

Nel 2024 FS Security ha svolto una campagna di *risk analysis* focalizzata sui rischi operativi e di business ed una dedicata alla individuazione di *top risk & opportunities* sugli obiettivi strategici del Piano Industriale, con il coordinamento metodologico della controllante.

Catalogo dei Rischi

Per lo svolgimento delle attività di risk management il Gruppo FS adotta la seguente tassonomia articolata su 4 macrocategorie (Strategici, Operativi, Normativi, ESG) che raggruppano specifiche tipologie di rischio:

 STRATEGICI Rischi legati ad evoluzioni di mercato, shock macroeconomici e variabilità inattesa degli investimenti	 Mercato Rischi derivanti dalle evoluzioni del mercato che possono compromettere o ridurre la capacità di creare valore aggiunto e redditività	
	 Macroeconomico Rischi che descrivono shock macroeconomici che possono interessare un Paese, un continente o avere riflesso su scala mondiale	
	 Finanziario Rischi che comportano una variabilità inattesa degli investimenti (tasso di cambio, tasso di interesse, liquidità)	
 OPERATIVI Rischi legati al business, alla rete e all'infrastruttura, ai sistemi tecnologici, alla catena di fornitura, all'organizzazione, alla salute e sicurezza, alla gestione dei progetti e al brand	 Business & Development Rischi che incidono sulla capacità di creare, mantenere e sviluppare business	
	 Infrastruttura & Mezzi Rischi che incidono sulla gestione e sullo sviluppo della rete e dell'infrastruttura (ferroviaria e stradale) nonché della flotta (treni, bus, navi)	
	 Technology & Digital Rischi legati al processo di transizione digitale, allo sviluppo ed alla gestione dei sistemi IT	
	 Supply Chain Rischi legati alla supply chain (qualifica dei fornitori, processo negoziale, gestione contrattuale)	
	 Persone & Organizzazione Rischi derivanti dalla mancanza di competenze interne, inadeguatezza dei programmi di formazione, del processo di pianificazione del turnover e inefficacia delle politiche di assunzione e retention	
	 Security Rischi legati alla sicurezza fisica e logica di persone, asset e informazioni di proprietà o sotto la responsabilità del Gruppo FS	
	 Safety Rischi connessi alle attività di tutela ambientale, sicurezza sul lavoro e sicurezza di esercizio	
	 Progettazione & Realizzazione Rischi connessi alla progettazione e realizzazione di commesse, progetti e programmi	
 NORMATIVI Rischi legati alla violazione di leggi e regolamenti, alla modifica del quadro normativo, all'emissione di atti sfavorevoli, inadempimenti contrattuali e contenziosi	 Compliance Rischio di violazione delle leggi e dei regolamenti internazionali e/o nazionali	
	 Regolatorio Rischi che prevedono la modifica avversa del quadro normativo e l'emissione di atti/provvedimenti sfavorevoli	
	 Legale e Contrattuale Rischio di gestione dei contenziosi e di inadempimenti contrattuali	
 ESG Rischi legati all'ambiente e al cambiamento climatico, a tematiche sociali e di governance	 Ambientale Rischi connessi al cambiamento climatico e alle politiche per la transizione verso una low-carbon economy	
	 Sociale e tutela dei diritti umani Rischi connessi a tensioni sociali e di mancato o minore rispetto dei diritti umani	
	 Governance Rischi connessi alle regole di governo societario ed ai processi di attribuzione di procure e deleghe	
	 Etica Rischi derivanti da comportamenti intenzionalmente scorretti o corruttivi posti in essere da persone all'interno o all'esterno del Gruppo, al fine di ottenere un vantaggio improprio o illecito	

Di seguito sono rappresentati in forma sintetica e non esaustiva i principali eventi a cui FS Security è potenzialmente esposta con l'indicazione delle principali azioni di gestione adottate.



Rischi Strategici

	Rischio	Azioni di gestione	Opportunità
Macroeconomico	- Instabilità geopolitica globale o di macro aree - Scenario inflattivo e incremento prezzi - Volatilità dei prezzi di commodities e materie prime - Eventi sanitari globali	Monitoraggio continuo dell'andamento dei principali indicatori macroeconomici e dell'andamento dei prezzi di materie prime ed energia	

	Rischio	Azioni di gestione	Opportunità
Finanziario	- Inadeguata definizione e gestione del fabbisogno finanziario - Mancato o ritardato adempimento ad un'obbligazione finanziaria attiva/passiva (rischio di credito/rischio liquidità)	- Monitoraggio flussi di cassa, necessità di finanziamento e liquidità - Apertura linee di credito dedicate	



Rischi Operativi

	Rischio	Azioni di gestione	Opportunità
Business & Development	- Criticità nella definizione, implementazione e aggiornamento di strategie e dell'offerta commerciale - Inadeguata programmazione e pianificazione operativa - Inadeguata definizione dell'accordo con la controparte - Inadeguato scouting, disegno, sviluppo e implementazione di soluzioni innovative	- Monitoraggio del mercato e ingaggio di tutti gli stakeholder per sviluppare iniziative che soddisfino le aspettative/esigenze degli stessi - Rimodulazione della programmazione e della pianificazione operativa - Sperimentazione di nuove tecnologie	
Infrastruttura & mezzi	Inadeguatezza o obsolescenza delle stazioni e dei servizi connessi	Accurati sopralluoghi di censimento per la scelta delle sedi/mantenimento in efficienza degli spazi già occupati	

	Rischio	Azioni di gestione	Opportunità
Technology & Digital	• Concentrazione di servizi essenziali sulle piattaforme digitali • Criticità nel disegno, sviluppo, aggiornamento e implementazione dell'architettura e dell'infrastruttura tecnologica e digitale • Indisponibilità dell'infrastruttura e degli strumenti tecnologici e digitali • Inadeguatezza o obsolescenza dell'infrastruttura e degli strumenti tecnologici e digitali • Nuove vulnerabilità legate all'introduzione di strumenti tecnologici e digitali • Manipolazione dei parametri e degli algoritmi di auto-apprendimento continuo dei modelli di AI • Comportamenti imprevedibili o perdita di controllo dei sistemi basati sull'AI • Informazioni presenti sui sistemi ICT errate o obsolete	• Distribuzione dei servizi essenziali su più piattaforme digitali • Aggiornamento delle misure di "up-to-date" tecnologico ed organizzativo • Adozione di common platform di Gruppo • Iniziative di formazione e sensibilizzazione • Costituzione di un Integrated Project Team • Attenta selezione, scouting e gestione operativa dei sistemi e delle tecnologie scelte	Nuovi strumenti digitali (Intelligenza Artificiale) e tecnologici (Quantum Computing)
Supply Chain	• Inadeguata performance del fornitore/appaltatore • Dipendenza da fornitori o appaltatori critici • Inadeguata definizione del fabbisogno • Inadeguata qualificazione, selezione e contrattualizzazione del fornitore/appaltatore	• Monitoraggio periodico del piano degli approvvigionamenti ed eventuale connesso aggiornamento del piano dei fabbisogni • Definizione di strumenti contrattuali flessibili • Internalizzazione dei processi critici • Apertura mercato con Gare internazionali • Affidamento pluriennale fornitura • Individuazione e selezione di più fornitori critici	
Persone e Organizzazione	• Evoluzione delle aspettative del personale (ad es. worklife balance) • Carenza di figure professionali con competenze specialistiche o emergenti (key people) • Criticità nel processo di assunzione • Inadeguato dimensionamento dell'organico • Inadeguatezza delle politiche retributive • Criticità nelle relazioni con le organizzazioni sindacali • Criticità nel processo di change management • Criticità nella definizione, implementazione e aggiornamento del modello organizzativo	• Sistema di Talent Performance Development • Reskilling e Retention • Accurata pesatura dei carichi di lavoro e degli skill necessari per le nuove attività • Politiche retributive, formative e di diversificazione del lavoro • Sviluppo e ottimizzazione degli strumenti e delle metodologie a supporto dei processi di selezione e formazione • Piano di Diversity&Inclusion e interventi a sostegno delle persone interne al Gruppo (caring interno, politiche sociali, engagement) • Sottoscrizione di accordi ed intese relativi all'organizzazione del lavoro • Rafforzamento piano di assunzioni • Accordi e interlocuzioni con i sindacati • Emanazione di procedure e modelli operativi	Maggiore attrattività del Gruppo sul mercato del lavoro Sviluppo di nuove capacità/competenze derivanti dall'adozione di tecnologie digitali (ad es. IA, automazione, natural language processing, virtual reality simulations)

	Rischio	Azioni di gestione	Opportunità
Security	• Distruzione, danneggiamento o furto di asset e beni aziendali • Distruzione, danneggiamento o furto di asset e beni di terzi nella responsabilità del Gruppo • Attacchi cyber • Perdita di riservatezza, integrità o disponibilità di dati • Aggressioni a personale, clienti, fornitori o terzi in strutture o mezzi di responsabilità del Gruppo • Utilizzo malevolo di sistemi di intelligenza artificiale per condurre attacchi informatici sofisticati • Indebite presenze in linea e accesso non autorizzato agli asset	• Attivazione metodologie e soluzioni di Enterprise Data Management • Rafforzamento dei sistemi di sicurezza e di videosorveglianza • Attenta selezione, scouting e gestione operativa dei sistemi e delle tecnologie scelte (es. videoanalisi) • Rafforzamento delle dotazioni di protezione del personale (body cam, spray al peperoncino) • Rafforzamento corsi di formazione specialistica (es. antiaggressione) • Emanazione ed eventuale aggiornamento di procedure su gestione e accesso agli strumenti e servizi informatici di gruppo	
Progettazione & Realizzazione	• Criticità nel coordinamento di commesse, progetti e programmi • Modifiche in corso d'opera • Criticità nella progettazione • Criticità nella validazione, collaudo, consegna e/o messa in servizio • Sospensione dei contratti	• Coordinamento e monitoraggio dell'avanzamento dei progetti di investimento • Reingegnerizzazione e ottimizzazione dei processi	



Rischi Normativi

	Rischio	Azioni di gestione	Opportunità
Compliance	• Non conformità a normative/regolamenti/standard • Mancata/tardiva individuazione di cambiamenti di normative/regolamenti/standard	• Definizione, attuazione e monitoraggio di programmi di compliance	
Regolatorio	• Cambiamenti di normative/regolamenti/standard • Criticità nelle relazioni con gli stakeholder istituzionali	• Monitoraggio dell'evoluzione normativa e regolamentare • Rafforzamento relazioni istituzionali • Collaborazione e sinergie tra tutti gli attori coinvolti mediante un'interfaccia operativa unica	Orientamento legislativo verso una mobilità eco-sostenibile che spinge il Gruppo ad una transizione green
Legale e Contrattuale	• Inadempimenti contrattuali attivi e passivi • Non conformità di clausole contrattuali a normative/procedure interne • Contenzioso con fornitori, clienti, personale, enti associazioni, comunità	• Monitoraggio andamento contenziosi • Accantonamenti di natura contabile per eventuali soccombenze	



Rischi ESG

	Rischio	Azioni di gestione	Opportunità
Sociale e tutela dei diritti umani	Mancato rispetto della controparte dei principi di sostenibilità sociale del Gruppo	- Codice Etico del Gruppo FS - Campagne di formazione, informazione e comunicazione interna ed esterna - Iniziative di Diversity&Inclusion - Iniziative per il coinvolgimento degli stakeholder	Il rafforzamento delle relazioni con gli stakeholder e il loro continuo ed efficace ingaggio facilita e accelera la realizzazione delle iniziative strategiche
Etica	- Corruzione, frodi e/o accordi collusivi tra dipendenti e controparti, pubbliche e private - Mancato rispetto della controparte dei principi etici e degli standard di comportamento del Gruppo - Mancato rispetto dei dipendenti dei principi etici e degli standard di comportamento del Gruppo	- Codice Etico e Policy Anticorruzione di Gruppo - Modelli di gestione e controllo societari - Adesione al Global Compact delle Nazioni Unite - Campagne di formazione, informazione e comunicazione interna ed esterna	

ALTRE INFORMAZIONI

Sedi

Di seguito vengono elencate le sedi della Società:

- Sede Legale: Piazza della Croce Rossa, 1 – 00161 Roma;
- Sede Centrale: Via Marsala, 27 – 00185 Roma.

La Società è presente mediante presidi territoriali, come suddiviso:

- Operations NORD: Genova, Torino, Milano, Verona, Venezia e Bologna;
- Operations CENTRO: Roma, Firenze e Ancona;
- Operations SUD: Napoli, Reggio Calabria, Palermo e Bari.

Procedimenti e contenziosi

Premessa

A tutt'oggi, e salvo ove diversamente specificato, non sono emersi elementi che possano far ritenere che la Società sia esposta a passività potenziali o a perdite di una qualche consistenza, né allo stato si ritiene di avere cognizione di elementi tali che possano apprezzabilmente interessare la sua posizione patrimoniale, economica e finanziaria. Inoltre, ricorrendone le circostanze, la Società si è costituita parte civile.

In dettaglio, non sono noti procedimenti penali nei confronti di ex o attuali rappresentanti della Società.

Inoltre, non si rinvencono contenziosi e procedimenti significativi in essere nei confronti del personale dipendente, di terzi fornitori di servizi e/o appaltatori, del fisco, delle Regioni per contestazioni, etc., per i quali si sia proceduto ad effettuare accantonamenti negli specifici fondi rischi ed oneri né attività e passività potenziali, così come definite dai principi del Gruppo FS.

Procedimenti penali ex 231/2001

Non risultano procedimenti penali a carico della Società ex D.Lgs. 231/2001.

Altri procedimenti penali

Non sono noti procedimenti penali che abbiano comportato condanne in via definitiva a carico di ex ed attuali vertici societari.

Remunerazione degli Amministratori

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	valori in migliaia di euro
	Emolumenti annuali mandato
Compenso fisso: emolumento carica	40
Compenso fisso: emolumento deleghe	-
Componente variabile annuale	-

AMMINISTRATORE DELEGATO	Valori in migliaia di euro
	Emolumenti annuali mandato
Compenso fisso: emolumento carica	180
Compenso fisso: emolumento deleghe	-
Componente variabile annuale	-

Adesione al consolidato fiscale

L'adesione al consolidato fiscale (IRES), è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione di FS Security, per il periodo di imposta 2023-2025 e, come previsto dal Contratto di Consolidato Fiscale Nazionale Gruppo FS, da intendersi tacitamente rinnovata per un ulteriore triennio.

Informativa relativa all'articolo 2497 *ter* del Codice Civile

Con effetto dal 15 marzo 2023, FS Security ha adottato il Regolamento del Gruppo FS, che disciplina l'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento nell'ambito del medesimo Gruppo.

L'art.2.5 del citato Regolamento prevede che, tra le altre, FS Security. adotta le decisioni susseguenti ad un atto di direzione e coordinamento fermi restando (i) la propria responsabilità di previa valutazione del rispetto delle normative applicabili, dei principi di corretta gestione societaria ed imprenditoriale e di rispondenza della Società che adotta la predette decisioni e (ii) gli obblighi di legge. L'art.2.6 del citato Regolamento prevede altresì che qualora, tra le altre, FS Security ritenga di non conformarsi all'atto di direzione e coordinamento formulato, la stessa dovrà tempestivamente darne motivata comunicazione scritta alla Società che ha formulato il relativo atto.

FS Security ha inoltre adottato ulteriori decisioni conseguenti ad altri atti di direzione e coordinamento dell'Azionista unico Ferrovie dello Stato S.p.A. al fine di far evolvere l'assetto organizzativo e procedurale della Società in coerenza con le logiche del Gruppo.

AZIONI PROPRIE

FS Security non possiede azioni proprie, né azioni della Società Controllante, né direttamente né tramite società fiduciaria o interposta persona, ai sensi dell'art.2357 del Codice civile.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Le interrelazioni tra FS Security, le società del Gruppo FS Italiane, e tra queste e le altre parti correlate avvengono secondo criteri di correttezza sostanziale, in un'ottica di reciproca convenienza economica indirizzata dalle normali condizioni di mercato, per l'identificazione delle quali - ove del caso - ci si avvale anche del supporto di professionalità esterne; le operazioni intersocietarie perseguono l'obiettivo comune di creare efficienza e, quindi, valore per l'intero Gruppo FS.

Tali processi e operazioni avvengono nel rispetto della normativa specifica del settore, di quella civilistica e tributaria, in adesione e nel rispetto delle Procedure Amministrativo Contabili di Gruppo e societarie e tenuto conto delle caratteristiche e peculiarità delle attività esercitate da molte delle società del Gruppo FS.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'evoluzione del paradigma di mobilità intermodale e integrata caratterizzante i diversi business delle Società del Gruppo FS cui FS Security rivolge i propri servizi si tradurrà nella richiesta di maggiori volumi di servizi confermando le prospettive di sviluppo e i risultati già consolidatisi sia nel 2023 che nel 2024.

La Società sarà impegnata in progetti di ottimizzazione degli attuali servizi erogati unitamente a una progressiva espansione del proprio perimetro di attività, sia in termini di nuove società clienti che in termini di nuovi servizi.

Proseguiranno nel 2025 le attività relative alla creazione della Security Academy che sarà dedicata alla formazione/qualificazione delle risorse interne, al consolidamento del know-how aziendale sulla materia.

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024

Prospetti contabili

Conto economico

Valori in unità di euro			
	Note	2024	2023
Ricavi e proventi		106.605.790	88.469.874
Ricavi delle vendite e prestazioni	4	106.470.862	88.438.347
Altri proventi	5	134.928	31.527
Costi operativi		104.472.258	85.406.832
Costo del personale	6	54.871.561	43.836.000
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	7	186.742	90.258
Costi per servizi	8	46.407.960	38.845.297
Altri costi operativi	9	915.186	481.590
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	10	2.090.809	2.153.687
Risultato operativo		2.133.532	3.063.042
Proventi e oneri finanziari		356.568	(50.518)
Proventi finanziari	11	926.097	656.566
Oneri finanziari	12	569.529	707.084
Risultato prima delle imposte		2.490.100	3.012.524
Imposte sul reddito	13	574.668	1.109.367
Risultato netto d'esercizio		1.915.433	1.903.157

Conto economico complessivo

		Valori in unità di euro	
	Note	2024	2023
<i>Risultato netto d'esercizio</i>		1.915.433	1.903.157
Componenti che non saranno riclassificate successivamente nell'utile/(perdita) dell'esercizio:			
Utili/(perdite) relativi a benefici attuariali	23-25	44.091	121.397
Effetto fiscale su utili/(perdite) relativi a benefici attuariali	17	(10.582)	(29.135)
Altre variazioni minori		-	-
Altre componenti di conto economico complessivo dell'esercizio, al netto degli effetti fiscali		33.509	92.262
Totale conto economico complessivo dell'esercizio		1.948.942	1.995.419

Situazione patrimoniale – finanziaria

		Valori in unità di euro	
	Note	31.12.2024	31.12.2023
Attività			
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	14-15	13.760.230	13.001.486
Attività immateriali	16	1.218.293	1.239.346
Attività finanziarie (inclusi derivati)	18	-	-
Attività per imposte anticipate	17	59.008	49.024
Altre attività	19	-	-
Totale		15.037.531	14.289.856
Attività correnti			
Crediti commerciali	20	7.900.060	4.790.904
Attività finanziarie (inclusi derivati)	18	27.245.972	15.937.632
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	21	1.939	2.335
Crediti tributari	22	186.013	385
Altre attività correnti	19	4.613.483	6.357.349
Totale		39.947.468	27.088.605
Attività possedute per la vendita e gruppi in dismissione		-	-
Totale attività		54.984.999	41.378.461
Patrimonio Netto e passività			
Patrimonio Netto			
Capitale sociale	23	500.000	500.000
Riserve	23	1.238.826	1.143.668
Riserve di valutazione	23	125.772	92.262
Utili (Perdite) portati a nuovo	23	1.653.484	(154.515)
Utile (Perdite) d'esercizio	23	1.915.433	1.903.157
Totale		5.433.514	3.484.572
Passività			
Passività non correnti			
Benefici ai dipendenti	25	3.181.995	3.479.993
Fondi rischi e oneri	26	2.387.782	250.000
Passività finanziarie (inclusi derivati)	27	11.346.628	11.378.321
Altre passività	28	-	-
Totale		16.916.405	15.108.314
Passività correnti			
Quota a breve dei Fondi rischi e oneri	26	-	-
Quota corrente dei finanziamenti a medio/lungo termine	24	11.990	10.712
Passività finanziarie correnti (inclusi derivati)	27	1.031.741	884.369
Debiti per imposte sul reddito	30	130.554	272.759
Debiti commerciali	29	24.500.863	14.210.252
Altre passività	28	6.959.934	7.407.483
Totale		32.635.081	22.785.575
Passività possedute per la vendita e gruppi in dismissione		-	-
Totale passività		49.551.485	37.893.889
Totale Patrimonio Netto e passività		54.984.999	41.378.461

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto

Valori in unità di euro

	Capitale sociale	Riserve				Totale Riserve			
		Riserva legale	Riserva straordinaria	Altre Riserve	Riserve di valutazione Riserva per Utili (perdite) attuariali per benefici ai dipendenti		Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) d'esercizio	Totale Patrimonio Netto
Saldo al 1° gennaio 2023	500.000	-	-	-	-	-	(154.515)	-	345.485
Utile/(Perdita) d'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	1.903.157	1.903.157
Utili/(Perdite) rilevati direttamente a Patrimonio Netto	-	-	-	-	92.262	92.262	-	-	92.262
Utile/(Perdite) complessivo	-	-	-	-	92.262	92.262	-	1.903.157	1.995.419
Destinazione del risultato netto dell'esercizio precedente	-	-	-	-	-	-	(154.515)	-	(154.515)
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri movimenti	-	-	-	1.143.668	-	1.143.668	-	-	1.143.668
Saldo al 31 dicembre 2023	500.000	-	-	1.143.668	92.262	1.235.930	(154.515)	1.903.157	3.484.572
Saldo al 1° gennaio 2024	500.000	-	-	1.143.668	92.262	1.235.930	(154.515)	1.903.157	3.484.572
Utile/(Perdita) d'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	1.915.433	1.915.433
Utili/(Perdite) rilevati direttamente a Patrimonio Netto	-	-	-	-	33.509	33.509	-	-	33.509
Utile/(Perdite) complessivo	-	-	-	-	33.509	33.509	-	1.915.433	1.948.942
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Destinazione del risultato netto dell'esercizio precedente	-	95.158	-	-	-	95.158	1.807.999	(1.903.157)	-
Altri movimenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Saldo al 31 dicembre 2024	500.000	95.158	0	1.143.668	125.771	1.364.597	1.653.484	1.915.433	5.433.514

Rendiconto finanziario

	Valori in unità di euro	
	31.12.2024	31.12.2023
Utile/(perdita) di esercizio	1.915.433	1.903.157
Imposte sul reddito	574.668	1.109.367
(Proventi)/Oneri finanziari	(356.568)	50.518
Ammortamenti	2.090.809	2.153.687
Accantonamenti e Svalutazioni	2.248.124	313.486
(Plusvalenze)/Minusvalenze da alienazione	(16.659)	(473)
Variazione delle rimanenze	-	-
Variazione dei crediti commerciali	(3.109.157)	(4.790.852)
Variazione dei debiti commerciali	10.290.611	14.055.542
Variazione delle altre attività e passività	2.005.070	(836.412)
(Utilizzo fondi rischi ed oneri)	(64.000)	-
(Pagamento benefici ai dipendenti)	(423.443)	(135.192)
Variazione cassa attività/passività destinata alla vendita	-	-
Proventi finanziari incassati/(oneri finanziari pagati)	926.073	549.641
(Imposte sul reddito pagate al netto dei crediti d'imposta rimborsati)	(1.620.724)	-
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO/(ASSORBITO) DA ATTIVITA' OPERATIVA	14.460.237	14.372.469
Investimenti in immobili, impianti e macchinari	(956.730)	(100.800)
Investimenti immobiliari	-	-
Investimenti in attività immateriali	(509.604)	-
Investimenti in partecipazioni	-	-
Investimenti a lordo dei contributi		
Contributi- Immobili, Impianti e Macchinari	-	-
Contributi-Partecipazioni	-	-
Contributi		
Disinvestimenti in immobili, impianti e macchinari	-	-
Disinvestimenti in investimenti immobiliari	-	-
Disinvestimenti in attività immateriali	-	-
Disinvestimenti in partecipazioni	-	-
Disinvestimenti		
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO/(ASSORBITO) DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	(1.466.334)	(100.800)
Erogazione e rimborso di finanziamenti a medio/lungo termine	1.278	10.712
Erogazione e rimborso di finanziamenti a breve termine	-	-
Contributi in c/impianti su finanziamenti	-	-
Variazione attività/passività finanziarie per servizi in concessione	-	-
Canoni per leasing finanziario	(1.687.235)	(1.508.980)
Variazione delle attività finanziarie	-	-
Variazione delle passività finanziarie	-	-
Dividendi	-	-
Variazioni patrimonio netto e cassa acquisita da operazioni straordinarie	-	2.666.425
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO/(ASSORBITO) DA ATTIVITA' FINANZIARIE	(1.685.958)	1.168.157
Flusso di cassa complessivo generato/(assorbito) nell'esercizio	11.307.944	15.439.826
Disponibilità liquide a inizio periodo (*)	15.939.967	500.141
Disponibilità liquide fine periodo (**)	27.247.911	15.939.967

(*) di cui euro 15.937.632 c/c intersocietario ed euro 2.335 disponibilità liquide

(**) di cui euro 27.245.972 c/c intersocietario ed euro 1.939 disponibilità liquide

Note al bilancio

1 Premessa

FS Security S.p.A (nel seguito anche la "Società" ovvero "FS Security") è una società costituita e domiciliata in Roma Via Marsala 27 e organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana. La Società ha la propria sede sociale in Roma, Piazza della Croce Rossa,1.

La Società è soggetta alla direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.

La pubblicazione del presente bilancio è stata autorizzata dagli Amministratori in data 18 febbraio 2025 e lo stesso sarà sottoposto all'Assemblea per l'approvazione ed il successivo deposito, entro i termini previsti dalla legge. L'Assemblea ha il potere di apportare modifiche al presente bilancio.

Il bilancio consolidato viene redatto da Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A., da cui FS Security è direttamente controllata. La capogruppo ha sede in Roma, in Piazza della Croce Rossa 1, indirizzo presso il quale è possibile ottenere tale documento nei termini e con le modalità previste dalla vigente normativa.

La società PricewaterhouseCoopers S.p.A. è incaricata della revisione legale dei conti.

2 Criteri di redazione del bilancio

Il presente bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali (*International Accounting Standards - IAS e International Financial Reporting Standards - IFRS*) emanati dall'*International Accounting Standards Board (IASB)*, e alle interpretazioni emesse dall'*IFRS Interpretations Committee (IFRIC)* e dallo *Standing Interpretations Committee (SIC)*, riconosciuti nell'Unione Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 e in vigore alla chiusura dell'esercizio (l'insieme di tutti i principi e le interpretazioni di riferimento sopraindicati sono di seguito definiti "EU-IFRS"). In particolare, gli EU-IFRS sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi riportati nel presente documento.

Si segnala, inoltre, che il presente bilancio è stato redatto sulla base delle migliori conoscenze degli EU-IFRS e tenuto conto della miglior dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento.

La valuta funzionale della Società è l'euro, base di presentazione del bilancio, che rappresenta la moneta corrente dei paesi in cui la Società opera principalmente; tutti gli importi inclusi nelle tabelle delle seguenti note, salvo ove diversamente indicato, sono espressi in migliaia di euro.

Il bilancio è costituito dalla Situazione patrimoniale-finanziaria, dal Conto economico, dal Conto economico complessivo, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalle relative Note al bilancio. In dettaglio:

- la Situazione patrimoniale - finanziaria è stata predisposta classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente" con specifica separazione, se presenti, delle attività/passività classificate come possedute per la vendita o incluse in un gruppo in dismissione classificato come posseduto per la vendita;
- il Conto economico è stato predisposto classificando i costi per natura con separata evidenza, se presenti, del risultato netto delle *continuing operation* da quello delle *discontinued operation*;
- il Conto economico complessivo comprende, oltre al risultato d'esercizio, le altre variazioni delle voci di patrimonio netto riconducibili a operazioni non poste in essere con gli azionisti della Società;

- il Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto fornisce separata evidenza del risultato di esercizio e di ogni altra variazione non transitata a Conto economico;
- il Rendiconto finanziario è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti dalle attività operative secondo il metodo indiretto.

La Relazione finanziaria è inoltre accompagnata dalla Relazione sulla Gestione che correda il bilancio di esercizio.

Il presente bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi.

La descrizione delle modalità attraverso le quali la Società gestisce i rischi finanziari è contenuta nella successiva Nota 31 - Gestione dei rischi finanziari.

Il bilancio è stato predisposto sulla base del criterio convenzionale del costo storico salvo che per i casi in cui è obbligatoria l'applicazione del criterio del *fair value*.

Si precisa, inoltre, che con il termine "corrente" s'intendono i 12 mesi successivi la data di riferimento del presente documento, mentre per "non corrente" i periodi oltre i 12 mesi successivi la medesima data.

Nella predisposizione del presente bilancio sono stati applicati gli stessi principi contabili adottati nella redazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, ad eccezione di quanto descritto nei successivi paragrafi.

3 Principali principi contabili applicati

Di seguito sono riportate le informazioni rilevanti sui principi contabili e sui criteri di valutazione utilizzati per la redazione del bilancio d'esercizio.

Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono iscritti al costo d'acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo d'acquisto o di produzione include gli oneri direttamente sostenuti per predisporre le attività al loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie. Gli oneri finanziari direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione di attività qualificate, vengono capitalizzati e ammortizzati sulla base della vita utile del bene cui fanno riferimento. I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa delle attività materiali sono rilevati all'attivo patrimoniale.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria sono direttamente imputati a conto economico quando sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti all'ampliamento, l'ammodernamento o il miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi è effettuata nei limiti in cui essi rispondono ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di un'attività, applicando il criterio del *component approach*, secondo il

quale ciascuna componente suscettibile di un'autonoma valutazione della vita utile e del relativo valore deve essere trattata individualmente.

L'ammortamento viene calcolato in modo sistematico e costante sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti.

La vita utile delle immobilizzazioni materiali e il loro valore residuo sono rivisti e aggiornati, ove necessario, almeno alla chiusura di ogni esercizio. I terreni sono ammortizzati solo per la parte relativa agli oneri di bonifica capitalizzati.

Le aliquote di ammortamento e le vite utili sono le seguenti:

Categoria	Aliquota di ammortamento	Anni di ammortamento
Macchinari e attrezzature	10%	10
Impianti interni di comunicazione	25%	4
Fabbricati industriali	1%	100
Altri beni:		
Mobili e arredi	12%	8
Macchine d'ufficio ordinarie	12%	8
Macchine d'ufficio elettroniche	18%	6
Telefoni cellulari	20%	5
Attrezzature varie	12%	8

Beni in leasing

i. Individuazione

Alla data di inizio di un contratto di locazione o di affitto in generale (*inception date*, anteriore tra quella di stipula del contratto e quella in cui le parti si impegnano a rispettare i termini contrattuali) e, successivamente, ad ogni modifica dei termini e delle condizioni contrattuali, la Società verifica se lo stesso contiene o rappresenta un leasing. In particolare, un contratto contiene o rappresenta un *leasing* se trasferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un bene identificato, per un periodo di tempo stabilito, in cambio di un corrispettivo. In presenza di contratti contenenti più componenti, di natura leasing e non leasing, e quindi rientranti sotto altri principi contabili, la Società provvede alla separazione delle diverse componenti.

La decorrenza del leasing inizia quando il locatore mette il bene a disposizione del locatario (*commencement date*) ed è determinata considerando il periodo non annullabile del contratto, cioè il periodo durante il quale le parti hanno dei diritti e degli obblighi legalmente esecutivi (*enforceable*) e include anche i *rent-free period*. A tale durata si aggiunge:

- il periodo coperto da un'opzione di rinnovo del contratto ("opzione di proroga" o *renewal option*), quando la Società è ragionevolmente certa di esercitare tale opzione;
- i periodi successivi alla data di risoluzione ("opzione di risoluzione" o *termination option*), quando la Società è ragionevolmente certa di non esercitare tale opzione.

Le opzioni di risoluzione detenute solo dal locatore non sono considerate.

La Società ha scelto di non applicare il principio IFRS 16 ai contratti di breve durata (*short term lease*), ovvero che hanno durata inferiore ai 12 mesi, e ai contratti di modesto valore (*low value item*), ovvero quelli in cui il bene, quando nuovo, oppure il valore complessivo del contratto, sono pari o inferiori a 10.000 euro. Per queste tipologie di contratto la Società rileva i pagamenti dovuti come costo con un criterio a quote costanti, o con altro criterio sistematico, se maggiormente rappresentativo.

ii. Contabilizzazione successiva

Alla data di decorrenza del leasing, la Società rileva l'attività per il diritto di utilizzo (*Right of Use o RoU*) nella corrispondente voce delle immobilizzazioni a seconda della natura del bene, e le passività del leasing (*lease liability*), classificate nelle voci Passività finanziarie correnti e non correnti. L'attività consistente nel diritto di utilizzo viene inizialmente valutata al costo, comprensivo dell'importo della valutazione iniziale della passività del leasing, rettificato dei pagamenti dovuti per il leasing effettuati alla data o prima della data di decorrenza, incrementato dei costi diretti iniziali sostenuti e di una stima dei costi che il locatario dovrà sostenere per lo smantellamento e la rimozione dell'attività sottostante o per il ripristino dell'attività sottostante o del sito in cui è ubicata, al netto degli incentivi al leasing ricevuti.

La passività del leasing viene valutata al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non versati alla data di decorrenza. Ai fini dell'attualizzazione la Società utilizza, quando possibile e se evincibile dal contratto, il tasso di interesse implicito del leasing o, in alternativa, il tasso di finanziamento marginale (*incremental borrowing rate IBR*). I pagamenti dovuti per il leasing inclusi nella valutazione della passività comprendono i pagamenti fissi, i pagamenti variabili che dipendono da un indice o un tasso, gli importi che si prevede di pagare a titolo di garanzia sul valore residuo, il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto (che la Società ha la ragionevole certezza di esercitare), i pagamenti dovuti in un periodo di rinnovo facoltativo (se la Società ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione di rinnovo) e le penalità di risoluzione anticipata (a meno che la Società non abbia la ragionevole certezza di non risolvere anticipatamente il *leasing*).

Successivamente, l'attività per il diritto di utilizzo viene ammortizzata a quote costanti per l'intera durata del contratto, a meno che il contratto stesso non preveda il trasferimento della proprietà al termine della durata del leasing, ovvero il costo del leasing non rifletta il fatto che il locatario eserciterà l'opzione d'acquisto. In tale ultimo caso l'ammortamento sarà il più breve tra la vita utile del bene e la durata del contratto. Le vite utili stimate delle attività per il diritto di utilizzo sono calcolate secondo il medesimo criterio applicato alle voci di immobilizzazioni di riferimento. Inoltre, l'attività per il diritto di utilizzo viene diminuita delle eventuali perdite per riduzione di valore (*impairment*) in relazione alla CGU cui lo stesso diritto fa parte e rettificata al fine di riflettere le rimisurazioni della passività del leasing.

La passività del leasing, successivamente alla valutazione iniziale alla data di decorrenza, è valutata al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo ed è rimisurata in caso di modifica dei futuri pagamenti dovuti per il leasing derivanti da una variazione dell'indice o tasso, in caso di modifica dell'importo che la Società prevede di dover pagare a titolo di garanzia sul valore residuo o quando la Società modifica la sua valutazione con riferimento all'esercizio o meno di un'opzione di acquisto, proroga o risoluzione. Quando la passività del leasing viene rimisurata, il locatario procede ad una corrispondente modifica dell'attività per il diritto di utilizzo. Se il valore contabile dell'attività per il diritto di utilizzo è ridotto a zero, la modifica viene rilevata nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, la Società espone le attività per il diritto di utilizzo nelle stesse voci nelle quali sarebbero esposte le attività sottostanti il leasing, se fossero di proprietà, e le passività del leasing tra le altre

attività finanziarie. A conto economico gli interessi passivi sulle passività del leasing costituiscono una componente degli oneri finanziari e sono esposti separatamente dalle quote di ammortamento delle attività per il diritto di utilizzo.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati (ad eccezione delle Attività immateriali a vita utile indefinita) e delle eventuali perdite di valore. Gli eventuali interessi passivi, maturati durante e per lo sviluppo delle immobilizzazioni immateriali, sono considerati parte del costo di acquisto. L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa, e cioè sulla base della stimata vita utile. In particolare, nell'ambito della Società, sono identificabili le seguenti principali attività immateriali:

(a) Concessioni, licenze e marchi

Le concessioni, le licenze e i marchi sono ammortizzati in quote costanti in base alla relativa durata.

I costi delle licenze software, inclusivi delle spese sostenute per rendere il software pronto per l'utilizzo, sono ammortizzati a quote costanti in base alla relativa durata. I costi relativi alla manutenzione dei programmi software sono spesati nel momento in cui sono sostenuti.

Riduzione di valore delle attività immateriali e materiali

Attività (immateriali e materiali) a vita utile definita

A ciascuna data di riferimento del bilancio è effettuata una verifica volta ad accertare se vi sono indicazioni che le immobilizzazioni materiali e immateriali possano avere subito una riduzione di valore. A tal fine si considerano sia fonti interne che esterne di informazione. Relativamente alle prime (fonti interne) si considerano: l'obsolescenza o il deterioramento fisico dell'attività, eventuali cambiamenti significativi nell'uso dell'attività e l'andamento economico dell'attività rispetto a quanto previsto. Per quanto concerne le fonti esterne si considerano: l'andamento dei prezzi di mercato delle attività, eventuali discontinuità tecnologiche, di mercato o normative, l'andamento dei tassi di interesse di mercato o del costo del capitale utilizzato per valutare gli investimenti.

Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività (Impairment test), imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore di libro a conto economico. Il valore recuperabile di un'attività è rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi accessori di vendita, e il relativo valore d'uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che

non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione alla *cash generating unit* (CGU) cui tale attività appartiene.

Una perdita di valore è riconosciuta a conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della relativa *cash generating unit* a cui la stessa è allocata, sia superiore al suo valore recuperabile. Le riduzioni di valore di *cash generating unit* sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito alla stessa e, quindi, a riduzione delle altre attività, in proporzione al loro valore contabile e nei limiti del relativo valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione al conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati i relativi ammortamenti.

Strumenti Finanziari

i. Classificazione e valutazione di Attività finanziarie

La classificazione e la valutazione delle attività finanziarie detenute dalla Società riflette sia il Modello di business secondo il quale vengono gestite tali attività, sia le caratteristiche dei loro flussi finanziari. Il Modello di business indica se i flussi di cassa connessi con l'attività deriveranno alla Società dai soli incassi degli stessi in base al contratto, dalla vendita dell'attività finanziaria stessa, o da entrambi. Ai fini della valutazione circa le caratteristiche dei flussi di cassa, la Società effettua il c.d. SPPI Test (*Solely Payment of Principal and Interest Test*) a livello di singolo strumento, per definire se lo stesso genera flussi che rappresentano il solo pagamento di capitale e interessi (SPPI Test superato).

Al momento della rilevazione iniziale un'attività finanziaria viene classificata in una delle seguenti categorie:

- costo ammortizzato CA
- *fair value* rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo (FVOCI)
- *fair value* rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio (FVTPL)

(a) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Rientrano in tale categoria tutte le attività finanziarie per le quali sono contemporaneamente verificate le due condizioni seguenti:

- l'attività è detenuta esclusivamente per incassare i flussi di cassa contrattuali (Modello di *business HTC Held To Collect*); e
- gli stessi sono rappresentati unicamente dal capitale e dagli interessi (SPPI Test superato).

In questa categoria gli strumenti finanziari sono inizialmente rilevati al *fair value*, inclusivo dei costi dell'operazione, e successivamente valutati al costo ammortizzato. Gli interessi, calcolati utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, le perdite (e i ripristini delle perdite) per riduzione di valore, gli utili/(perdite) su cambi e gli utili/(perdite) derivanti dall'eliminazione contabile, sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

(b) Attività finanziarie valutate al fair value through other comprehensive income (FVTOCI)

Rientrano in tale categoria tutte le attività finanziarie per le quali sono contemporaneamente verificate le due condizioni seguenti:

- l'attività è detenuta non solo per incassare i flussi di cassa contrattuali ma anche i flussi di cassa generati dalla sua vendita (*Modello di business HTC&S Held To Collect and Sale*); e
- gli stessi sono rappresentati unicamente dal capitale e dagli interessi (SPPI *Test* superato).

In questa categoria gli strumenti finanziari sono inizialmente rilevati al *fair value*, inclusivo dei costi dell'operazione. Gli interessi, calcolati utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, le perdite (e i ripristini delle perdite) per riduzione di valore, gli utili/(perdite) su cambi e gli utili/(perdite) derivanti dall'eliminazione contabile sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio, le altre variazioni del *fair value* dello strumento sono rilevate tra le altre componenti di conto economico complessivo (OCI). Al momento dell'eliminazione contabile dello strumento, tutti gli utili/(perdite) accumulati a OCI vengono riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Con riguardo agli strumenti di capitale rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 9, si rinvia a quanto riportato nel capitolo "Partecipazioni in imprese controllate, collegate, a controllo congiunto e altre partecipazioni".

(c) Attività finanziarie valutate al fair value to profit e loss (FVTPL)

Rientrano in tale categoria tutte le attività finanziarie non classificate come valutate al costo ammortizzato o al FVOCI. Vengono valutate inizialmente e successivamente al *fair value*. I costi dell'operazione e le variazioni di *fair value* sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

ii. Classificazione e valutazione di Passività finanziarie

I finanziamenti, i debiti commerciali e le altre passività finanziarie sono inizialmente iscritti al *fair value*, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso di interesse effettivo. Se vi è un cambiamento nella stima dei flussi di cassa attesi, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno effettivo determinato inizialmente. I finanziamenti, i debiti commerciali e le altre passività finanziarie sono classificati fra le passività correnti, salvo quelli che hanno una scadenza contrattuale oltre i dodici mesi rispetto alla data di bilancio e quelli per i quali la Società abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno dodici mesi dopo la data di riferimento. I finanziamenti, i debiti commerciali e le altre passività finanziarie sono rimossi dal bilancio al momento della loro estinzione e quando la Società abbia trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

iii. Classificazione e valutazione degli strumenti finanziari derivati

Con riferimento agli strumenti derivati, la Società si è avvalsa della facoltà di continuare ad applicare l'hedge accounting previsto dallo IAS 39, in attesa del completamento da parte dello IASB del progetto sul cd macro-hedging, di semplificazione delle operazioni di copertura.

La Società utilizza gli strumenti finanziari derivati nell'ambito di strategie di copertura finalizzate a neutralizzare il rischio di variazioni di *fair value* di attività o passività finanziarie riconosciute in bilancio o di impegni contrattualmente definiti (*fair value hedge*) o di variazioni nei flussi di cassa attesi relativamente a operazioni contrattualmente definite o altamente probabili (*cash flow hedge*). L'efficacia delle operazioni di copertura viene documentata e testata sia all'inizio della operazione, che periodicamente (almeno a ogni data di pubblicazione del bilancio o delle situazioni infrannuali), ed è misurata comparando le variazioni di *fair value* dello strumento di copertura con quelle dell'elemento coperto (*dollar offset ratio*), o, nel caso di strumenti più complessi, attraverso analisi di tipo statistico fondate sulla variazione del rischio.

Fair value hedge: le variazioni di *fair value* dei derivati designati come *fair value hedge* e che si qualificano come tali sono rilevate a conto economico, corrispondentemente a quanto fatto con riferimento alle variazioni di *fair value* delle attività o passività coperte attribuibili al rischio coperto attraverso l'operazione di copertura.

Cash flow hedge: le variazioni di *fair value* dei derivati designati come *cash flow hedge* e che si qualificano come tali vengono rilevate, limitatamente alla sola quota "efficace", nel conto economico complessivo attraverso una specifica riserva di patrimonio netto ("riserva da *cash flow hedge*"), che viene successivamente riversata a conto economico al momento della manifestazione economica del sottostante oggetto di copertura. La variazione di *fair value* riferibile alla porzione inefficace viene immediatamente rilevata al conto economico di periodo. Qualora il verificarsi della operazione sottostante non sia più considerata altamente probabile, la quota della "riserva da *cash flow hedge*" a essa relativa viene immediatamente riversata a conto economico. Qualora, invece, lo strumento derivato sia ceduto, giunga a scadenza o non si qualifichi più come efficace copertura del rischio a fronte del quale l'operazione era stata accesa, la quota di "riserva da *cash flow hedge*" a esso relativa viene mantenuta sino a quando non si manifesta il contratto sottostante. La contabilizzazione della copertura come *cash flow hedge* è cessata prospetticamente.

iv. Valutazione successiva: perdite per riduzione di valore

La Società applica per la determinazione delle perdite per riduzione di valore il modello previsionale della 'perdita attesa su crediti' ('*expected credit loss*' o 'ECL'). Tale modello presuppone un livello significativo di valutazione in merito all'impatto dei cambiamenti dei fattori economici sull'ECL, ponderati in base alle probabilità.

I fondi copertura crediti sono valorizzati mediante il ricorso ai seguenti approcci metodologici: il "*General deterioration method*" e il "*Simplified approach*"; in particolare:

- il "*General deterioration method*" richiede la classificazione in tre stage degli strumenti finanziari, i quali riflettono il livello di deterioramento della qualità del credito dal momento in cui lo strumento finanziario è acquisito e comportano una differente modalità di calcolo dell'ECL;
- il "*Simplified approach*" prevede, per i crediti commerciali, i *contract asset* e i crediti derivanti da contratti di leasing, l'adozione di alcune semplificazioni, al fine di evitare che le entità siano costrette a monitorare i cambiamenti nel rischio di credito, così come previsto dal modello generale. La rilevazione della perdita secondo l'approccio

semplificato deve essere *lifetime* pertanto non è richiesta la *stage allocation*. La stessa viene calcolata su un periodo corrispondente alla vita residua del credito, generalmente non superiore a 12 mesi.

Nei casi in cui trova applicazione il *General Deterioration Method*, come anticipato, gli strumenti finanziari sono classificati in tre stage in funzione del deterioramento della qualità creditizia tra la data della rilevazione iniziale e quella di valutazione:

- *Stage 1*: comprende tutte le attività finanziarie in esame al momento della loro prima rilevazione (Data di rilevazione iniziale) a prescindere da parametri qualitativi (es.: rating) e ad eccezione di situazioni con evidenze oggettive di impairment. Permangono in stage 1, in fase di valutazione successiva, tutti gli strumenti finanziari che non hanno avuto un aumento significativo del rischio di credito rispetto alla data di rilevazione iniziale o che abbiano un basso rischio di credito alla data di riferimento. Per tali attività sono riconosciute le perdite su crediti attese (12-month ECL) che rappresentano le perdite attese in considerazione della possibilità che si verifichino eventi di default nei prossimi 12 mesi. Gli interessi degli strumenti finanziari compresi in stage 1 sono calcolati sul valore contabile al lordo delle eventuali svalutazioni sull'asset;
- *Stage 2*: comprende gli strumenti finanziari che hanno avuto un aumento significativo del rischio di credito rispetto alla data di rilevazione iniziale, ma che non hanno evidenze oggettive di impairment. Per tali attività sono riconosciute solo le perdite su crediti attese derivanti da tutti i possibili eventi di default lungo l'intera vita attesa dello strumento finanziario (Lifetime ECL). Gli interessi degli strumenti finanziari compresi in stage 2 sono calcolati sul valore contabile al lordo delle eventuali svalutazioni sull'asset;
- *Stage 3*: comprende le attività finanziarie che hanno evidenze oggettive di impairment alla data di valutazione. Per tali attività, sono riconosciute solo le perdite su crediti attese derivanti da tutti i possibili eventi di default lungo l'intera vita attesa dello strumento.

Ai fini della definizione dell'approccio metodologico da applicare alle attività in perimetro di impairment e segnatamente per l'identificazione della corretta probabilità di default, la Società ha individuato una segmentazione convenzionale in cluster omogenei in base alla tipologia di controparte:

- **Pubblica Amministrazione**: comprende tutti i crediti finanziari e commerciali aventi come controparte lo Stato, le Regioni, le Province, i Comuni, la UE od Organismi ad essa riconducibili;
- **Intercompany**: comprende tutti i crediti finanziari e commerciali infragruppo;
- **Depositi**: tutti i depositi detenuti presso controparti bancarie;
- **Crediti vs terzi**: comprende i crediti finanziari e commerciali, diversi dai precedenti, aventi come controparti società non finanziarie, famiglie produttrici e famiglie consumatrici.

Inoltre, la Società ha deciso di applicare l'esenzione "*Low Credit Risk Exemption*" prevista dal principio contabile internazionale IFRS 9 per le tipologie di credito diverse dai crediti commerciali con rating ritenuto Investment Grade (da AAA a BBB-), in virtù della quale non viene eseguita la *stage allocation*, bensì esse vengono allocate direttamente in stage 1 con provisioning a 1 anno.

Pertanto, l'applicazione del modello di impairment, prevede i seguenti principali step operativi:

- Distinzione tra crediti finanziari e crediti commerciali: è finalizzata ad isolare il perimetro dei crediti da assoggettare ai criteri di *stage allocation*, ossia tutti i crediti finanziari. Per i crediti commerciali, invece, il principio deroga

all'applicazione della *stage allocation* in virtù dell'applicazione dell'approccio semplificato, secondo il quale la perdita attesa è sempre calcolata in ottica *lifetime*;

- Calcolo dell'Expected Credit Loss – Crediti Finanziari: per ogni cluster, una volta definito lo stage di appartenenza, si procede al calcolo della perdita attesa;
- Calcolo dell'Expected Credit Loss – Crediti Commerciali: per ogni cluster, si procede alla segmentazione del credito per fasce di scaduto (in particolare: posizioni a scadere, scaduto entro 1 anno, scaduto entro 2 anni, scaduto oltre i 2 anni) e quindi al calcolo della perdita attesa.

Il modello di impairment sviluppato in linea con i requisiti previsti dall'IFRS 9 è basato sulla determinazione delle perdite attese (ECL) utilizzando un approccio *forward looking*.

Determinazione del *fair value*

Il *fair value* degli strumenti quotati in pubblici mercati è determinato facendo riferimento alle quotazioni (*bid price*) alla data di chiusura del periodo. Il *fair value* di strumenti non quotati viene misurato facendo riferimento a tecniche di valutazione finanziaria: in particolare, il *fair value* degli *interest rate swap* è misurato attualizzando i flussi di cassa attesi, mentre il *fair value* dei *forward* su cambi è determinato sulla base dei tassi di cambio di mercato alla data di riferimento e ai differenziali di tasso attesi tra le valute interessate. Le attività e passività finanziarie valutate al *fair value* sono classificate nei tre livelli gerarchici di seguito descritti, in base alla rilevanza delle informazioni (input) utilizzate nella determinazione del *fair value* stesso. In particolare:

- Livello 1: attività e passività finanziarie il cui *fair value* è determinato sulla base dei prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui la Società può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2: attività e passività finanziarie il cui *fair value* è determinato sulla base di input diversi da prezzi quotati di cui al Livello 1 ma osservabili direttamente o indirettamente;
- Livello 3: attività e passività finanziarie il cui *fair value* è determinato sulla base di dati di input non osservabili.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide comprendono la cassa e i depositi bancari disponibili e le altre forme di investimento a breve termine, con scadenza all'origine uguale o inferiore ai tre mesi, al netto delle svalutazioni effettuate secondo l'IFRS 9. Alla data del bilancio, gli scoperti di conto corrente sono classificati tra i debiti finanziari nelle passività correnti nella situazione patrimoniale – finanziaria. Gli elementi inclusi nelle disponibilità liquide sono valutati al *fair value*, che normalmente coincide con il valore nominale, e le relative variazioni sono rilevate a conto economico.

Benefici ai dipendenti

Benefici a breve termine

I benefici a breve termine sono rappresentati da salari, stipendi, relativi oneri sociali, indennità sostitutive di ferie e incentivi corrisposti sotto forma di *bonus* pagabile nei dodici mesi dalla data del bilancio. Tali benefici sono contabilizzati quali componenti del costo del personale nel periodo in cui è prestata l'attività lavorativa.

Piani a benefici definiti e a contribuzione definita

La Società ha in essere sia piani a contribuzione definita sia piani a benefici definiti. I piani a contribuzione definita sono gestiti da soggetti terzi gestori di fondi, in relazione ai quali non vi sono obblighi legali o di altro genere a pagare ulteriori contributi qualora il fondo non abbia sufficienti attivi per adempiere agli impegni assunti nei confronti dei dipendenti. Per i piani a contribuzione definita, la Società versa contributi, volontari o stabiliti contrattualmente, a fondi pensione assicurativi pubblici e privati. I contributi sono iscritti come costi del personale secondo il principio della competenza economica. I contributi anticipati sono iscritti come un'attività che sarà rimborsata o portata a compensazione di futuri pagamenti, qualora siano dovuti.

Un piano a benefici definiti è un piano non classificabile come piano a contribuzione definita. Nei programmi con benefici definiti l'ammontare del beneficio da erogare al dipendente è quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro, ed è legato a uno o più fattori quali l'età, gli anni di servizio e la retribuzione. Gli obblighi per i piani a benefici definiti sono pertanto determinati da un attuario indipendente utilizzando il "projected unit credit method". Il valore attuale del piano a benefici definiti è determinato scontando i futuri flussi di cassa a un tasso di interesse pari a quello di obbligazioni (high-quality corporate) emesse nella valuta in cui la passività sarà liquidata e che tenga conto della durata del relativo piano pensionistico. Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sono interamente imputati al patrimonio netto, nell'esercizio di riferimento, tenuto conto del relativo effetto fiscale differito.

In particolare, si segnala che la Società gestisce un piano a benefici definiti, rappresentato dal fondo per Trattamento di Fine Rapporto ("TFR"). Il TFR è obbligatorio per le imprese italiane ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile; esso ha natura di retribuzione differita ed è correlato alla durata della vita lavorativa dei dipendenti e alla retribuzione percepita nel periodo di servizio prestato. A partire dal 1 gennaio 2007, la Legge 27 dicembre 2006, n.296 "Legge Finanziaria 2007" e successivi Decreti e Regolamenti, ha introdotto modifiche rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito all'eventuale destinazione del proprio TFR maturando ai fondi di previdenza complementare oppure al "Fondo di Tesoreria" gestito dall'INPS. Ne è derivato, pertanto, che l'obbligazione nei confronti dell'INPS e le contribuzioni alle forme pensionistiche complementari hanno assunto, ai sensi dello IAS 19 "Benefici per i dipendenti", la natura di piani a contribuzione definita, mentre le quote iscritte al fondo TFR alla data del 1° gennaio 2007 mantengono la natura di piani a prestazioni definite.

La Società ha, inoltre, in essere un piano pensionistico a benefici definiti riferito alla Carta di Libera Circolazione (CLC) che garantisce ai dipendenti, anche se in pensione, ed ai loro familiari, il diritto di viaggiare gratuitamente o, in alcuni casi, attraverso il pagamento del diritto di ammissione- sui treni gestiti da Trenitalia.

Pertanto, viene rilevato in bilancio, sulla base delle tecniche attuariali precedentemente menzionate, un fondo che accoglie l'onere attualizzato relativo ai dipendenti in pensione aventi diritto al beneficio, nonché la quota di beneficio maturata per i dipendenti in attività e da erogarsi successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro. Il trattamento contabile dei benefici prodotti dalla CLC e gli effetti derivanti dalla valutazione attuariale sono gli stessi previsti per il fondo TFR.

Fondi rischi e oneri

I fondi rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili l'ammontare e/o la data di accadimento. L'iscrizione viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente (legale o implicita) per una futura uscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale uscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima dell'onere per estinguere l'obbligazione. Il tasso utilizzato nella determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato e tiene conto del rischio specifico associabile a ciascuna passività.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, i fondi sono valutati al valore attuale dell'esborso previsto utilizzando un tasso che rifletta le condizioni del mercato, la variazione del costo del denaro nel tempo e il rischio specifico legato all'obbligazione. L'incremento del valore del fondo determinato da variazioni del costo del denaro nel tempo è contabilizzato come interesse passivo.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nell'apposita sezione informativa sulle passività potenziali e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

Ricavi da contratti con i clienti

i. Rilevazione iniziale e valutazione successiva

La Società rileva i ricavi in modo che il trasferimento al cliente di beni e/o servizi risulti espresso in un importo che riflette il corrispettivo a cui la Società ritiene di avere diritto quale compenso per il trasferimento dei beni e/o servizi stessi. La rilevazione dei ricavi si snoda attraverso il c.d. *five step model*, il quale prevede: i) l'identificazione del contratto, ii) l'identificazione delle *performance obligation*, iii) l'identificazione del corrispettivo, iv) l'allocazione del corrispettivo alle *performance obligation*, v) la rilevazione del ricavo.

I ricavi sono valutati tenendo conto dei termini contrattuali e delle pratiche commerciali abitualmente applicate nei rapporti con i clienti. Il prezzo dell'operazione è l'importo del corrispettivo (che può includere importi fissi, variabili o entrambi) a cui si ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento del controllo dei beni/servizi promessi. Per controllo si intende genericamente la capacità di decidere dell'uso dell'attività (bene/servizio) e di trarne sostanzialmente tutti i benefici rimanenti. Il corrispettivo totale dei contratti per la prestazione di servizi viene ripartito tra tutti i servizi sulla base dei prezzi di vendita dei relativi servizi come se fossero stati venduti singolarmente. Nell'ambito di ciascun contratto, l'elemento di riferimento per il riconoscimento dei ricavi è il singolo obbligo di prestazione (*performance obligation*). Per ogni obbligazione di fare, separatamente individuata, la Società rileva i ricavi quando (o man mano che) adempie l'obbligazione stessa, trasferendo al cliente il bene/servizio (ossia l'attività) promesso. L'attività è trasferita quando (o man mano che) il cliente ne acquisisce il controllo. Per le obbligazioni di fare adempiute nel corso del tempo i ricavi vengono rilevati nel corso del tempo (*over the time*), valutando alla fine di ogni esercizio i progressi fatti verso l'adempimento completo dell'obbligazione. Per la valutazione dei progressi la Società utilizza il Metodo basato sugli input (*cost-to-cost method*). I ricavi sono rilevati sulla base degli input impiegati per adempiere l'obbligazione fino alla data, rispetto agli *input* totali ipotizzati per adempiere l'intera obbligazione. Quando gli input risultano distribuiti uniformemente nel tempo, la Società rileva i corrispondenti ricavi

in maniera lineare. In determinate circostanze, quando non si è in grado di valutare ragionevolmente il risultato dell'obbligazione di fare, i ricavi vengono rilevati solo fino a concorrenza dei costi sostenuti.

Di seguito una breve descrizione circa la natura, le tempistiche di soddisfacimento delle *performance obligation* e i significativi termini di pagamento adottati con riferimento ai principali contratti con i clienti:

Ricavi per servizi di *security*

I ricavi per le prestazioni di servizi erogati alle società clienti sono regolati da specifici contratti di servizio che disciplinano le diverse tipologie di prestazioni erogate in maniera uniforme su tutto il territorio nazionale. La voce accoglie i ricavi derivanti dai servizi di *security*. Ciascuna tipologia di prestazione contrattuale è considerata come una *performance obligation* a sé stante e il cliente beneficia della prestazione nel momento in cui la stessa viene erogata. I ricavi, pertanto, sono considerati di competenza nel momento in cui il servizio viene erogato. Dal momento che il cliente gode dei benefici contestualmente al trasferimento degli stessi il riconoscimento dei ricavi avviene *overtime*.

ii. Corrispettivi variabili

Se il corrispettivo contrattuale include un importo variabile (ad esempio a seguito di riduzioni, sconti, rimborsi, crediti, concessioni sul prezzo, incentivi, premi di rendimento, penalità oppure perché il corrispettivo stesso dipende dal verificarsi o meno di un evento futuro incerto), l'importo del corrispettivo cui si ritiene di avere diritto deve essere stimato. La Società stima i corrispettivi variabili in maniera coerente per fattispecie simili, usando il metodo del valore atteso o del valore dell'importo maggiormente probabile; in seguito, include l'importo stimato del corrispettivo variabile nel prezzo di transazione solo nella misura in cui tale importo risulta altamente probabile.

iii. Presenza di una componente finanziaria significativa

I ricavi vengono rettificati in presenza di componenti finanziarie significative, sia se la Società risulta finanziata dal proprio cliente (incasso anticipato), sia se lo finanzia (incassi differiti). La presenza di una componente finanziaria significativa viene identificata alla stipula del contratto, comparando i ricavi attesi con i pagamenti da ricevere. Essa non viene rilevata se tra il momento del trasferimento del bene/servizio e il momento del pagamento intercorre un periodo di tempo inferiore ai 12 mesi.

iv. Costi per l'ottenimento e l'adempimento del contratto

La Società capitalizza i costi sostenuti per l'ottenimento del contratto e che non avrebbe sostenuto se non lo avesse ottenuto (es. commissioni di vendita), quando prevede di recuperarli. Nel caso di mancato contratto, li capitalizza solo se esplicitamente addebitabili al cliente. La Società capitalizza i costi sostenuti per l'adempimento del contratto solo quando questi sono direttamente correlati al contratto, consentono di disporre di nuove e maggiori risorse per gli adempimenti futuri e si prevede che saranno recuperati.

Dividendi

Sono rilevati a conto economico quando sorge il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi.

La distribuzione di dividendi agli azionisti della Società viene rappresentata come movimento del patrimonio netto e registrata come passività nel periodo in cui la distribuzione degli stessi viene approvata dall'Assemblea degli azionisti.

Riconoscimento dei costi

I costi sono riconosciuti quando sono relativi a beni e servizi acquistati o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono determinate in base alla stima del reddito imponibile della Società e in conformità alle vigenti normative fiscali. Le imposte anticipate, relative alle perdite fiscali pregresse, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale le stesse possano essere recuperate. Le imposte anticipate e differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze saranno realizzate o estinte.

Le imposte correnti, le imposte anticipate e differite sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate tra le altre componenti del conto economico complessivo o direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto. In questi ultimi casi le imposte differite sono rilevate, rispettivamente, alla voce "Effetto fiscale" relativa alle altre componenti del conto economico complessivo e direttamente al patrimonio netto. Le imposte anticipate e differite sono compensate quando le stesse sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi è un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le imposte indirette e le tasse, sono incluse nella voce di conto economico "Altri costi operativi".

PRINCIPI CONTABILI DI RECENTE EMANAZIONE

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni di prima adozione

Di seguito i nuovi principi contabili internazionali IAS/IFRS che hanno trovato applicazione a partire dal 1° gennaio 2024.

Amendments to IFRS 16 Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback - Il 22 settembre 2022 lo IASB ha emesso Lease Liability in a Sale and Leaseback (Amendments to IFRS 16) con l'obiettivo di chiarire le modalità di valutazione e contabilizzazione delle operazioni di sale and leaseback per il venditore-locatario che soddisfano i requisiti dell'IFRS 15. L'applicazione delle citate novità, ove applicabili e per la natura delle stesse, non ha determinato impatti significativi sulla presente Informativa finanziaria.

Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current and Classification of Liabilities as Current or Non-Current - Il 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato modifiche allo IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current con l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività tra quelli a breve o a lungo termine. Le modifiche inizialmente sarebbero dovute entrare in vigore dal 1° gennaio 2022, tuttavia lo IASB, con un secondo documento pubblicato il 15 giugno 2020, ne ha differito l'entrata in vigore al 1° gennaio 2024. Successivamente, il 31 ottobre 2022 lo IASB ha pubblicato un ulteriore emendamento Non-current Liabilities with Covenants (Amendments to IAS 1) per chiarire come le condizioni che un'entità deve rispettare entro dodici mesi dalla data di bilancio influenzano la classificazione di una passività. L'applicazione delle citate novità, ove applicabili e per la natura delle stesse, non ha determinato impatti significativi sulla presente Informativa finanziaria.

Amendments to IAS 7 Statement of Cash Flows and IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures: Supplier Finance Arrangements - Il 25 maggio 2023 è stato pubblicato dallo IASB l'emendamento allo IAS 7 che ha l'obiettivo di aggiungere requisiti di informativa e indicazioni all'interno degli obblighi di informativa esistenti, richiedendo alle entità di fornire informazioni qualitative e quantitative sugli accordi di finanziamento dei fornitori. L'applicazione delle citate novità, ove applicabili e per la natura delle stesse, non ha determinato impatti significativi sulla presente Informativa finanziaria.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni omologati da parte dell'Unione Europea ma non ancora applicati

Amendments to IAS 21 The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Lack of Exchangeability - Il 15 agosto 2023 è stato pubblicato dallo IASB l'emendamento allo IAS 21 con l'obiettivo di specificare quando una valuta è scambiabile in un'altra valuta, come determinare il tasso di cambio quando una valuta non è scambiabile in un'altra valuta e in quest'ultimo caso le informazioni da fornire. Le modifiche entreranno in vigore dal 1° gennaio 2025 ed è in corso la valutazione degli eventuali impatti che la loro applicazione potrebbe determinare sul bilancio.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora omologati da parte dell'Unione Europea

Per quegli emendamenti, principi e interpretazioni di nuova emissione che non hanno completato l'iter per l'omologazione da parte dell'UE, ma che trattano di fattispecie presenti attualmente o potenzialmente nel Gruppo FS, è in corso la

valutazione degli eventuali impatti che la loro applicazione potrebbe determinare sui bilanci, tenendo in considerazione la decorrenza della loro efficacia. In particolare, tra questi, si segnalano:

Amendments to the Classification and Measurement of Financial Instruments – Nel mese di maggio 2024 lo IASB ha pubblicato le Modifiche alla classificazione e valutazione degli strumenti finanziari che hanno modificato l'IFRS 9 Strumenti finanziari e l'IFRS 7 Strumenti finanziari: informazioni integrative. Nel dettaglio lo IASB ha modificato le disposizioni relative a: (i) liquidazione di passività finanziarie mediante un sistema di pagamento elettronico; (ii) valutare le caratteristiche contrattuali dei flussi di cassa delle attività finanziarie, comprese quelle con caratteristiche legate ai fattori ambientali, sociali e di governance (ESG); (iii) informativa relativa agli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale designati al fair value rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo e (iv) informativa aggiuntiva per gli strumenti finanziari con caratteristiche contingenti che non sono direttamente correlate ai rischi e ai costi di base del prestito. Le modifiche entreranno in vigore dal 1° gennaio 2026 ed è in corso la valutazione degli eventuali impatti che la loro applicazione potrebbe determinare sul bilancio.

IFRS 18 Presentation and Disclosure in Financial Statements – Nel mese di aprile 2024 lo IASB ha pubblicato un nuovo principio contabile, che sostituirà lo IAS 1 Presentazione del bilancio, per migliorare la rendicontazione dei risultati finanziari. L'IFRS 18 Presentazione e informativa in bilancio migliorerà la qualità dell'informativa finanziaria attraverso requisiti in materia di: (i) subtotali definiti nel conto economico; (ii) informativa sulle misure di performance definite dalla direzione; e (iii) aggiunta di nuovi principi per l'aggregazione e la disaggregazione delle informazioni. L'IFRS 18 entrerà in vigore dal 1° gennaio 2027 ed è in corso la valutazione degli eventuali impatti che la loro applicazione potrebbe determinare sul bilancio.

IFRS 19 Subsidiaries without Public Accountability: Disclosures - Il 9 maggio 2024 lo IASB ha emesso un nuovo principio contabile, l'IFRS 19 Controllate senza responsabilità pubblica: informazioni integrative, che consente di semplificare i sistemi e i processi di reporting per le società, riducendo i costi di redazione dei bilanci delle controllate ammissibili, pur mantenendo l'utilità di tali bilanci per i loro utilizzatori. L'IFRS 19 entrerà in vigore dal 1° gennaio 2027 ed è in corso la valutazione degli eventuali impatti che la loro applicazione potrebbe determinare sul bilancio.

USO DI STIME E VALUTAZIONI

La redazione del bilancio di esercizio richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si poggiano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica, su rischi ed opportunità anche legati al clima e su assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. I risultati finali delle poste di bilancio, per la cui attuale determinazione sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni, potranno pertanto differire in futuro anche significativamente da quelli riportati nei bilanci, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime, fra cui la crisi tra Russia e Ucraina e la crisi in Medio Oriente, la situazione macroeconomica e , a cui sono legati possibili scenari futuri molto variegati e diversi negli effetti. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico, qualora la stessa interessi solo l'esercizio. Nel caso in cui la revisione interessi esercizi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata nell'esercizio in cui la revisione viene effettuata e nei relativi esercizi futuri.

Pertanto, i risultati che si consuntiveranno in futuro potrebbero differire, anche significativamente, da tali stime a seguito di possibili mutamenti dei fattori considerati nella determinazione delle stime stesse.

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili che richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari:

Riduzione di valore delle attività non finanziarie

Le Attività materiali e immateriali con vita definita sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia verificata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso o la vendita. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno e sul mercato, nonché sull'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, la Società procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore, nonché le stime per la determinazione delle stesse, dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e stime effettuate dagli amministratori.

Riduzione di valore delle attività finanziarie

Secondo il modello di *impairment* adottato dalla Società, la perdita attesa viene definita come la somma delle perdite attese derivanti dagli eventi di *default* che possono colpire lo strumento finanziario su un determinato orizzonte temporale; ciò si concretizza nella rilevazione della perdita attesa sia utilizzando dati passati e presenti, nonché informazioni in merito a circostanze future (*forward looking*). La determinazione delle perdite attese, soprattutto in presenza di attività finanziarie deteriorate o con evidenze oggettive di *impairment* richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno (es.: stima dei flussi attesi dall'attività finanziaria) e sul mercato, nonché sull'esperienza storica. La corretta identificazione degli elementi da utilizzare come base per la determinazione dell'*impairment* delle attività finanziarie, nonché le stime per la determinazione delle stesse, dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e stime effettuate dagli amministratori.

Opzioni di proroga/risoluzione nei contratti di *leasing*

I contratti di leasing che contengono delle opzioni di proroga/risoluzione comportano, alla data di decorrenza del *leasing*, la valutazione circa la ragionevole certezza di esercitare o meno le opzioni di proroga/risoluzione e la loro rivalutazione ogni qualvolta si verifichi un evento significativo o un significativo cambiamento delle circostanze sotto controllo della Società. La valutazione delle opzioni di proroga può richiedere da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili alla data di valutazione del *leasing*, nonché sull'esperienza storica.

Ammortamenti

Il costo delle attività materiali, immateriali a vita utile definita e degli investimenti immobiliari è ammortizzato lungo la vita utile stimata dei relativi cespiti. La vita utile economica delle immobilizzazioni è determinata dagli amministratori nel momento in cui l'immobilizzazione è stata acquistata; essa è basata sull'esperienza storica per analoghe immobilizzazioni, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile. Pertanto, l'effettiva vita economica può differire dalla vita utile stimata. La Società valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore per aggiornare la residua vita utile. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri.

Fondi rischi e oneri

A fronte dei rischi legali e fiscali sono rilevati accantonamenti rappresentativi il rischio di esito negativo. Il valore dei fondi iscritti in bilancio relativi a tali rischi rappresenta la miglior stima alla data operata dagli amministratori. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero pertanto avere effetti significativi rispetto alle stime correnti effettuate dagli amministratori per la redazione del bilancio della Società.

Imposte

La contabilizzazione delle imposte differite attive è effettuata sulla base delle aspettative di reddito attese negli esercizi futuri. La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte differite dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione delle imposte differite attive.

SETTORI OPERATIVI

Alla data della presente Relazione finanziaria annuale, la Società non ha titoli di debito o azioni quotate in un mercato regolamentato e rientra nel perimetro di consolidamento del Gruppo FS che, in ottemperanza all'IFRS 8 paragrafo 2 b, fornisce nelle Note al Bilancio Consolidato informazioni sui settori operativi.

4 Ricavi delle vendite e delle prestazioni (106.471mila euro)

Il dettaglio delle voci ricomprese nei ricavi delle vendite e delle prestazioni è illustrato nelle tabelle e nei commenti di seguito esposti.

Valori in migliaia di euro			
	2024	2023	Variazione
Ricavi da contratti con i clienti	106.471	88.438	18.033
Altri ricavi delle vendite e prestazioni	-	-	-
Totale ricavi delle vendite e prestazioni	106.471	88.438	18.033

I ricavi delle vendite e prestazioni presentano una variazione in aumento di 18.033mila euro principalmente dovuta alla sottoscrizione di nuovi contratti con le Società Grandi Stazioni Rail S.p.A. e Trenitalia TPER S.c.a.r.l. per i "Servizi di Security" che includono le attività di *enterprise & business security*.

La tabella seguente fornisce informazioni relativamente ai ricavi derivanti da contratti con i clienti suddivisi nelle categorie descritte al precedente paragrafo 3 *Principali principi contabili applicati – Ricavi da contratti con i Clienti*.

Valori in migliaia di euro						
	Servizi di Security		Altri Servizi		Totale	
	2024	2023	2024	2023	2024	2023
Mercato geografico						
Nazionale	106.238	88.212	-	-	106.238	88.212
Europeo	54	53	-	-	54	53
Extra UE	178	173	-	-	178	173
Totale ricavi da contratti con i clienti	106.471	88.438	-	-	106.471	88.438
Tempistica per la rilevazione dei ricavi						
Servizi trasferiti in un determinato momento	-	-	-	-	-	-
Servizi trasferiti nel corso del tempo	106.471	88.438	-	-	106.471	88.438
Totale Ricavi da Contratti con i Clienti	106.471	88.438	-	-	106.471	88.438
Altri ricavi delle vendite e delle prestazioni	-	-	-	-	-	-
TOTALE RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	106.471	88.438	-	-	106.471	88.438

La tabella seguente fornisce informazioni sulle attività e passività derivanti da contratti con i clienti:

Valori in migliaia di euro		
	31.12.2024	31.12.2023
Crediti per i contratti con i clienti classificati nei "Crediti commerciali correnti/non correnti"	19.385	16.939
Attività da contratto	(11.773)	(12.538)
Totale	7.612	4.401

Le attività derivanti da contratto sono rappresentate dal diritto della Società al corrispettivo per il lavoro completato ma non ancora fatturato alla data di chiusura del periodo.

La tabella seguente presenta le variazioni significative dei saldi delle attività e delle passività derivanti da contratto nel corso dell'esercizio:

Valori in migliaia di euro

	Attività da contratto	Passività da contratto
Saldo al 31 dicembre 2023	(12.538)	-
Riclassifiche da "Attività da contratto" rilevate all'inizio dell'esercizio a crediti	12.538	-
Incrementi delle attività da contratto dovuti a prestazioni rese	(11.773)	-
Saldo al 31 dicembre 2024	(11.773)	-

5 Altri proventi (135mila euro)

Il dettaglio degli altri proventi è riportato nella seguente tabella:

Valori in migliaia di euro

	2024	2023	Variazione
Proventi diversi			
Proventi diversi	112	3	109
Rimborsi dal personale	7	29	(22)
Plusv. da alienazione immobilizzazioni IFRS 16 Terzi	17	-	17
Totale	135	32	103

La voce "Proventi Diversi" è relativa principalmente alla rilevazione di una sopravvenienza attiva in seguito all'atto di risoluzione consensuale stipulato per la locazione di un immobile.

6 Costo del personale (54.872mila euro)

La composizione del costo del personale è rappresentata nella seguente tabella:

Valori in migliaia di euro

	2024	2023	Variazione
Salari e stipendi	37.741	30.555	7.186
Oneri sociali	9.389	8.198	1.191
Altri costi del personale a ruolo	(68)	81	(149)
Trattamento di fine rapporto	2.546	2.079	467
Personale a ruolo accantonamenti e rilasci	2.173	25	2.148
Personale a ruolo	51.780	40.938	10.842
Oneri sociali	25	7	17
Personale Autonomo e Collaborazioni	25	7	17
Lavoro inter.pers.distaccato e <i>stage</i>	302	922	(621)
Altri costi collegati al personale	2.765	1.969	796
Altri costi	3.067	2.891	176
Totale	54.872	43.836	11.036

La voce del "Costo del Personale" presenta una variazione in aumento di 11.036mila euro rispetto all'esercizio precedente. La variazione in aumento della voce "Personale a ruolo" è ascrivibile alle nuove assunzioni effettuate nel corso 2024.

La voce "Altri costi" si incrementa per effetto di maggiori costi prevalentemente per il personale a ruolo.

Nella tabella seguente è riportato l'organico medio della Società suddiviso per categoria:

	Consistenza media		Variazione
	2024	2023	
Dirigenti	10	9	1
Quadri	74	74	-
Altro personale	977	749	228
Totale	1.061	832	229

7 Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci (187mila euro)

La voce è così dettagliata:

	Valori in migliaia di euro		Variazione
	2024	2023	
Materiali e materie di consumo	187	90	96
Totale	187	90	96

La voce "Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci" presenta una variazione in aumento dovuta principalmente all'incremento dei costi per materiale di cancelleria e di carburante dei mezzi aziendali a noleggio, a seguito della voltura contrattuale.

8 Costi per servizi (46.408mila euro)

Il saldo di bilancio è dettagliato nella seguente tabella:

	Valori in migliaia di euro		Variazione
	2024	2023	
Manutenzioni, pulizia e altri servizi appaltati	12.504	2.392	10.112
Servizi immobiliari e utenze	265	80	185
Servizi amministrativi ed informatici	3.969	3.003	966
Costi per godimento beni di terzi	1.916	2.213	(297)
Viaggi e soggiorno	837	486	351
Altro	25.765	27.243	(1.478)
Prestazioni professionali	74	40	34
Assicurazioni	360	341	19
Consulenze	0	152	(152)
Costi comuni di Gruppo	717	2.895	(2.178)
Diversi	27.754	31.157	(3.403)
Totale	46.408	38.845	7.563

La variazione in aumento dei "Costi per servizi" pari a 7.563mila euro è dovuta principalmente alle variazioni di seguito elencate:

- maggiori costi della voce "Manutenzioni, pulizia e altri servizi appaltati" per 10.112mila euro riconducibili ai contratti attivati con gli Istituti di Vigilanza per i servizi resi dal 1 luglio 2024;
- maggiori costi della voce "Servizi amministrativi e informatici" per 966mila euro ascrivibile all'incremento dei costi informatici;
- minori costi della voce "Costi per godimento beni di terzi" per 297mila euro riconducibili all'atto di risoluzione consensuale stipulato per la locazione di un immobile
- minori costi della voce "Diversi" per 3.403mila euro riferiti principalmente ai minori costi comuni di Gruppo riferiti a servizi generali per 2.178mila euro e ai minori costi sostenuti prevalentemente per i servizi prestati dalla Polfer per 1.478mila euro.

9 Altri costi operativi (915mila euro)

Il dettaglio degli altri costi operativi è riportato nella seguente tabella:

	Valori in migliaia di euro		
	2024	2023	Variazione
Altri costi operativi accantonamenti e rilasci	855	468	387
Imposte e tasse e tributi locali	60	14	46
Totale	915	482	433

La variazione in aumento di 433mila euro è ascrivibile sostanzialmente ai maggiori costi relativi al contributo dovuto a Trenitalia per trasporto gratuito CLC dei dipendenti di FS Security.

10 Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni (2.091mila euro)

La voce è di seguito dettagliata:

	Valori in migliaia di euro		
	2024	2023	Variazione
Ammortamento attività immateriali	531	843	(312)
Ammortamento attività materiali	1.560	1.311	249
Totale	2.091	2.154	(63)

La voce "Ammortamenti, accantonamenti svalutazione", presenta una variazione complessiva in diminuzione di 63mila euro ascrivibile principalmente ai minori ammortamenti relativi a immobilizzazioni immateriali parzialmente compensata dall'incremento dei tassi di attualizzazione per Diritti d'uso IFRS 16.

11 Proventi finanziari (926mila euro)

Il dettaglio dei proventi finanziari è rappresentato nella tabella seguente:

	Valori in migliaia di euro		
	2024	2023	Variazione
Proventi finanziari diversi	926	656	270
Totale	926	656	270

La variazione in aumento della voce "Proventi finanziari diversi", pari a 270mila euro, è ascrivibile ai maggiori interessi attivi maturati sul conto corrente intersocietario per effetto dell'incremento del tasso attivo di interesse.

12 Oneri finanziari (570mila euro)

Il dettaglio degli oneri finanziari è rappresentato nella tabella seguente:

	Valori in migliaia di euro		
	2024	2023	Variazione
Oneri finanziari su debiti	6	110	(104)
Oneri finanziari per benefici ai dipendenti	123	137	(14)
Oneri finanziari su <i>leasing</i>	441	460	(19)
Totale	570	707	(137)

Nell'ambito della variazione in diminuzione degli "Oneri Finanziari", pari a 137mila euro rispetto all'esercizio precedente, incidono principalmente i minori interessi passivi, minori interessi sulle passività del *leasing*, rilevati per IFRS16 e minori oneri per *Interest Cost*.

13 Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate (575mila euro)

Nella tabella seguente è riportato il dettaglio delle imposte sul reddito:

	Valori in migliaia di euro		
	2024	2023	Variazione
IRAP	131	273	(142)
IRES	651	912	(261)
Imposte estere correnti	3	2	1
Imposte differite e anticipate	(21)	(78)	57
Rettifiche per imposte sul reddito relative a esercizi precedenti	(189)	-	(189)
Totale	575	1.109	(534)

Le imposte sul reddito dell'esercizio calcolate sull'utile netto presentano un decremento complessivo pari a 534mila euro rispetto all'esercizio precedente, ascrivibile principalmente al minor risultato ante imposte e agli effetti derivanti dalla movimentazione dei fondi rischi e oneri. L'aumento della fiscalità anticipata è dovuto all'effetto delle variazioni correlate all'adeguamento dei fondi e dalla rettifica delle imposte stanziata nell'esercizio precedente.

Riconciliazione dell'aliquota fiscale effettiva

	Valori in migliaia di euro			
	2024		2023	
	€	%	€	%
Utile dell'esercizio	1.915		1.903	
Totale imposta sul reddito	651		913	
Utile ante imposte	2.490		3.013	
Imposte teoriche IRES (aliquota fiscale nazionale)	598	24,00%	723	24,00%
Minori imposte				
Utilizzo fondi	(64)		-	
Altre variazioni in diminuzione	(304)		(214)	
Maggiori imposte				
Accantonamenti ai fondi	114		250	
Altre variazioni in aumento	475		753	
Totale imponibile IRES	2.711		3.802	
Totale imposte correnti sul reddito (IRES)	651	26,13%	912	30,28%
IRAP	131		273	37,75%
Imposte estere	3		2	
Differenza su stima imposte anni precedenti	(189)		-	
Totale fiscalità differita	(21)		(78)	
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO	575		1.109	

14 Immobili, impianti e macchinari (13.760mila euro)

Di seguito è esposto il prospetto delle consistenze degli immobili, impianti e macchinari a inizio e fine esercizio, con le relative movimentazioni intercorse.

Valori in migliaia di euro

	Terreni, fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzatura industriale e commerciale	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Operazioni Straordinarie	348	-	29	589	-	966
Consistenza al 01.01.2023	348	-	29	589	-	966
Investimenti	13.165	-	-	51	50	13.266
Ammortamenti	(1.089)	-	(18)	(204)	-	(1.311)
Alienazioni e dismissioni	(67)	-	-	-	-	(67)
Altre riclassifiche	147	-	-	-	-	147
Totale variazioni	12.156	-	(18)	(103)	-	12.035
Costo storico	14.586	-	88	1.603	-	16.277
Ammortamenti e perdite di valore	(2.082)	-	(77)	(1.117)	-	(3.276)
Consistenza al 31.12.2023	12.504	-	11	486	-	13.001
Investimenti	2.888	-	-	-	957	3.845
Passaggi in esercizio	-	-	453	457	(910)	-
Ammortamenti	(1.317)	-	(40)	(203)	-	(1.560)
Altre riclassifiche	(1.526)	-	-	-	-	(1.526)
Totale variazioni	45	-	413	254	47	759
Costo storico	14.808	-	542	2.059	46	17.456
Ammortamenti e perdite di valore	(2.259)	-	(117)	(1.320)	-	(3.696)
Consistenza al 31.12.2024	12.549	-	425	739	46	13.760

Al 31 dicembre 2024 la voce "Immobili, impianti e macchinari" non risulta gravata da ipoteche o privilegi.

Gli investimenti dell'esercizio 2024 in Immobili, Impianti e Macchinari sono pari a 3.845mila euro, di cui 2.888mila euro per attività per diritti d'uso (*Right of Use o RoU*) e 957mila euro per Immobilizzazioni in corso e acconti, relative a mobili e arredi, macchine d'ufficio, impianti di comunicazione e attrezzature varie.

Alla data del 31 dicembre 2024, risultano Immobilizzazioni in corso e acconti per 46mila euro e passaggi in esercizio per complessivi 910mila euro riferiti alla categoria "Altri beni" per 457mila euro e "Attrezzatura industriale e commerciale" per 453mila euro.

La voce accoglie i diritti d'uso oggetto di leasing come successivamente indicato nella nota 15 "Diritto di utilizzo beni in *leasing*".

15 Diritto di utilizzo beni in leasing (12.215mila euro)

Nella seguente tabella viene esposta la movimentazione del diritto d'uso (*Right of Use o RoU*) nel corso del 2024.

Valori in migliaia di euro

Immobili impianti e macchinari	Diritti d'uso terreni e fabbricati	Diritti d'uso impianti e macchinari	Diritti d'uso attrezzatura industriale e commerciale	Diritti d'uso altri beni	Diritti d'uso immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Consistenza al 01.01.2023	-	-	-	-	-	-
Acquisizione per nuovi contratti	13.165	-	-	-	-	13.165
Ammortamenti	(1.082)	-	-	-	-	(1.082)
Cessazioni contrattuali	(67)	-	-	-	-	(67)
Riclassifiche	147	-	-	-	-	147
Totale variazioni	12.163	-	-	-	-	12.163
Costo storico	13.165	-	-	-	-	13.165
Ammortamenti e perdite di valore	(1.002)	-	-	-	-	(1.002)
Consistenza al 31.12.2023	12.163	-	-	-	-	12.163
Acquisizione per nuovi contratti	2.888	-	-	-	-	2.888
Ammortamenti	(1.310)	-	-	-	-	(1.310)
Riclassifiche	(1.526)	-	-	-	-	(1.526)
Totale variazioni	52	-	-	-	-	52
Costo storico	13.387	-	-	-	-	13.387
Ammortamenti e perdite di valore	(1.172)	-	-	-	-	(1.172)
Consistenza al 31.12.2024	12.215	-	-	-	-	12.215

Alla data del 31 dicembre 2024 il valore netto delle attività per diritti d'uso (*Right of Use o RoU*) è pari a 12.215mila euro. Le acquisizioni dell'esercizio pari a 2.888mila euro si riferiscono a nuove stipule per locazione di immobili. La voce "Riclassifiche" pari a 1.526mila euro si riferisce all'atto di risoluzione consensuale per la locazione di un immobile.

Le passività di leasing e i loro movimenti durante l'anno sono riportati nella tabella che segue.

valori in migliaia di euro

Movimentazione delle passività per leasing	2024
Passività del leasing al 1° gennaio 2024	12.263
Iscrizione dei nuovi diritti d'uso	2.888
Rilevazione oneri finanziari	441
Pagamenti	1.687
Altre variazioni	(1.526)
Passività del leasing al 31 dicembre 2024	12.379

Gli impatti a conto economico dell'esercizio sono riportati nella tabella che segue.

valori in migliaia di euro

Impatti a conto economico	2024
Ammortamento dei diritti d'uso	1.310
Interessi passivi sulle passività del leasing	441
Costi relativi a leasing non in scope IFRS 16	1.916
Totale impatti a conto economico	3.667

16 Attività immateriali (1.218mila euro)

Di seguito è esposto il prospetto delle attività immateriali a inizio e fine esercizio, con le relative movimentazioni intercorse.

Valori in migliaia di euro

	Costi di sviluppo	Dir.di brev.ind. e dir.ut. opere ingegno	Concess., licenze, marchi e dir. simili	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre	Avviamento	Totale
Operazioni straordinarie	-	-	2.033	49	-	-	2.082
Consistenza al 01.01.2023	-	-	2.033	49	-	-	2.082
Ammortamenti	-	-	(843)	-	-	-	(843)
Totale variazioni	-	-	(843)	-	-	-	(843)
Costo storico	-	-	6.746	49	-	-	6.795
Ammortamenti e perdite di valore	-	-	(5.556)	-	-	-	(5.556)
Consistenza al 31.12.2023	-	-	1.190	49	-	-	1.239
Investimenti	-	-	-	509	-	-	509
Ammortamenti	-	-	(531)	-	-	-	(531)
Totale variazioni	-	-	(531)	509	-	-	(22)
Costo storico	-	-	6.746	559	-	-	7.305
Ammortamenti e perdite di valore	-	-	(6.087)	-	-	-	(6.087)
Consistenza al 31.12.2024	-	-	659	559	-	-	1.218

Gli investimenti dell'esercizio 2024 in Attività Immateriali sono pari a 509mila euro relativi a *Software* a supporto del *business* utilizzati dalle diverse strutture aziendali.

17 Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite (59mila euro)

Nel prospetto di seguito si riporta la tabella riepilogativa delle attività per imposte anticipate, nonché i movimenti intercorsi nel 2024.

valori in migliaia di euro

	31.12.2023	Incr.(Decr.) con impatto a CE	Incr. (Decr.) OCI	Altri movimenti	31.12.2024
Benefici ai dipendenti	(29)	-	(11)	-	(40)
Altro	78	21	-	-	99
Totale attività per imposte anticipate e passività per imposte differite	49	21	(11)	-	59

La movimentazione dell'anno 2024 relativa alle attività per imposte anticipate è dovuta alla movimentazione del Fondo Incentivi agli Esodi e attualizzazione del Fondo TFR.

18 Attività finanziarie non correnti e correnti - inclusi i derivati (27.246mila euro)

Nella tabella seguente si riporta la composizione delle attività finanziarie alla fine dei due esercizi a confronto:

valori in migliaia di euro

	Valore contabile								
	31.12.2024			31.12.2023			Variazione		
	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti	Totale
Altri crediti finanziari	-	27.246	27.246	-	15.938	15.938	-	11.308	11.308
Valore lordo attività finanziarie	-	27.246	27.246	-	15.938	15.938	-	11.308	11.308
Fondo svalutazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale attività finanziarie	-	27.246	27.246	-	15.938	15.938	-	11.308	11.308

La voce "Altri crediti finanziari" accoglie, tra le partite correnti, l'importo del credito verso la società controllante Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. relativo al saldo di fine periodo del conto corrente intersocietario. La variazione in aumento pari a 11.308mila euro, è determinata dal flusso di cassa generato dall'attività operativa.

19 Altre attività non correnti e correnti (4.614mila euro)

Tale voce è così composta:

valori in migliaia di euro

	31.12.2024			31.12.2023			Variazione		
	Non Correnti	Correnti	Totale	Non Correnti	Correnti	Totale	Non Correnti	Correnti	Totale
Altri crediti verso società del Gruppo	-	136	136	-	-	-	-	136	136
Crediti per IVA	-	4.181	4.181	-	6.246	6.246	-	(2.065)	(2.065)
Debitori diversi e ratei/risconti	-	297	297	-	111	111	-	186	186
Valore lordo altre attività	-	4.614	4.614	-	6.357	6.357	-	(1.743)	(1.743)
Totale altre attività	-	4.614	4.614	-	6.357	6.357	-	(1.743)	(1.743)

La voce "Altri crediti verso società del Gruppo", pari a 136mila euro, si riferisce principalmente alla rilevazione del credito per IVA verso la società controllante Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.

La voce "Crediti per IVA" accoglie il residuo del credito verso l'Erario dell'esercizio precedente, decrementato dagli utilizzi in compensazione orizzontale con altri tributi.

La voce "Debitori Diversi e Ratei/Risconti" pari a 297mila euro accoglie la rilevazione dei risconti attivi per assicurazioni e gli acconti a fornitori.

Di seguito la ripartizione delle Altre attività non correnti e correnti per area geografica:

Valori in migliaia di euro			
	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Nazionali	4.614	6.357	(1.743)
Totale	4.614	6.357	(1.743)

20 Crediti commerciali non correnti e correnti (7.900mila euro)

I crediti commerciali sono così dettagliati:

Valori in migliaia di euro									
	31.12.2024			31.12.2023			Variazione		
	Non Correnti	Correnti	Totale	Non Correnti	Correnti	Totale	Non Correnti	Correnti	Totale
Clienti ordinari	-	55	55	-	67	67	-	(12)	(12)
Crediti verso società del Gruppo	-	7.845	7.845	-	4.724	4.724	-	3.121	3.121
Valore lordo crediti commerciali	-	7.900	7.900	-	4.791	4.791	-	3.109	3.109
Fondo svalutazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale crediti commerciali	-	7.900	7.900	-	4.791	4.791	-	3.109	3.109

La variazione della voce "Clienti ordinari" pari a 12mila euro è ascrivibile alla diminuzione della fatturazione per personale distaccato presso altre società.

La variazione in aumento pari a 3.121mila euro del saldo al 31 dicembre 2024 dei "Crediti verso le società del Gruppo", rispetto al 31 dicembre 2023, è sostanzialmente dovuta all'aumento del fatturato.

La massima esposizione al rischio di credito, suddivisa per regione geografica, è la seguente:

Valori in migliaia di euro			
	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Nazionali	7.718	4.498	3.220
Paesi dell'area euro	4	120	(116)
Regno Unito	178	173	5
Totale	7.900	4.791	3.109

21 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (2mila euro)

La voce è così dettagliata:

Descrizione	valori in migliaia di euro		
	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Depositi bancari e postali	-	1	(1)
Denaro e valori in cassa	2	1	1
Valore lordo	2	2	-
Fondo Svalutazione	-	-	-
Totale Disponibilità liquide e altri mezzi equivalenti	2	2	-

Le variazioni intervenute sono dovute sostanzialmente alla normale gestione finanziaria dei depositi bancari e postali e dei valori di cassa.

22 Crediti tributari (186mila euro)

I crediti tributari al 31 dicembre 2024 sono pari a 186mila euro e si riferiscono principalmente all'eccedenza del versamento degli acconti IRAP relativi al periodo d'imposta 2024, seppur calcolati con il "metodo previsionale", in considerazione della minor base imponibile attesa. L'ammontare dei crediti potrà essere utilizzato in compensazione nelle prossime scadenze di pagamento del 2025, come previsto dalla normativa vigente.

23 Patrimonio netto (5.434mila euro)

Le variazioni intervenute negli esercizi 2024 e 2023 per le principali voci del patrimonio netto sono riportate analiticamente nel prospetto all'inizio delle note di bilancio.

Capitale sociale

Il capitale sociale della Società al 31 dicembre 2024, interamente sottoscritto e versato, risulta costituito da numero 500.000 azioni ordinarie dal valore nominale di 1 euro cadauna, per un totale di 500mila euro, detenute per il 100% dalla Società Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. e rimane invariato rispetto all'esercizio precedente.

Riserva Legale

La riserva legale al 31 dicembre 2024 pari a 95mila euro è stata costituita ai sensi dell'art. 2430 c.c.

Riserva Straordinaria

La riserva straordinaria non risulta costituita.

Riserve diverse

Le riserve diverse al 31 dicembre 2024 pari a 1.144mila euro sono rimaste invariate rispetto all'esercizio precedente.

Riserve di valutazione

Riserva per utili (perdite) attuariali per benefici ai dipendenti

Al 31 dicembre 2024 la Riserva per utili (perdite) attuariali evidenzia utili attuariali pari a 126mila euro derivanti dalla valutazione del Fondo TFR e altri benefici ai dipendenti calcolata secondo quanto previsto dallo IAS 19 in aumento rispetto all'esercizio precedente di 34mila euro per effetto della rilevazione nell'esercizio dell'utile attuariale al netto dell'effetto fiscale.

Utili/(Perdite) portati a nuovo

La Riserva di utili portati a nuovo di 1.653mila euro tiene conto della perdita dell'esercizio 2022 pari a 155mila euro compensata dall'utile d'esercizio 2023 pari a 1.903mila euro.

Risultato dell'esercizio

Il risultato netto dell'esercizio risulta pari a 1.915mila euro.

Nel prospetto seguente è indicata l'origine, la disponibilità e la distribuibilità delle voci di Patrimonio Netto, nonché la loro utilizzazione nei tre esercizi precedenti:

valori in migliaia di euro

Origine*	Importi al 31.12.2024 (a+b)	Quota indisponibile (a)	Quota disponibile (b)	Possibilità di Utilizzo	Riepilogo delle utilizzazioni dei tre esercizi precedenti**			
					Aumento di capitale	Copertura perdite	Distrib.ne ai soci	Altro (da specificare)
Capitale Sociale***	500	500	-		-	-	-	-
Riserve di capitale:	-	-	-		-	-	-	-
Riserva da sopraprezzo azioni	-	-	-		-	-	-	-
Riserve di utili:					-	-	-	-
Riserva legale****	95	95	-		-	-	-	-
Riserve diverse	1.144	-	1.144	A,B,C	-	-	-	-
Riserva per Utili (perdite) attuariali per benefici ai dipendenti	126	126			-	-	-	-
Utili (perdite) portate a nuovo	1.653	-	1.653	A,B,C	-	-	-	-
TOTALE	3.518	721	2.797	-	-	-	-	-

A: Per aumento di capitale

B: Per copertura perdite

C: Per distribuzione ai Soci

*non comprende utile dell'esercizio.

** 2022;2023;2024

*** Il capitale sociale è da considerarsi indisponibile, salvo i casi espressamente previsti dalla Legge per la riduzione del capitale sociale.

**** La riserva legale è indisponibile fino a quando ha raggiunto il quinto del capitale sociale. Può essere utilizzata indipendentemente dall'entità raggiunta per la coperta delle perdite d'esercizio.

24 Finanziamenti a medio/lungo termine e a breve termine

La Società non ha esposizioni finanziarie a breve/medio/lungo termine verso terzi in quanto dispone di adeguate disponibilità liquide, sostanzialmente rappresentate dal saldo positivo del conto corrente intersocietario.

25 Benefici ai dipendenti (3.182mila euro)

	valori in migliaia di euro	
	31.12.2024	31.12.2023
Valore attuale obbligazioni TFR	3.109	3.407
Valore attuale obbligazioni CLC	73	73
Valore attuale obbligazioni Altri benefici ai dipendenti	-	-
Totale valore attuale obbligazioni	3.182	3.480

Tale voce al 31 dicembre 2024 presenta un decremento complessivo di 298mila euro rispetto all'esercizio precedente sostanzialmente dovuto agli utilizzi del Fondo TFR effettuati nell'esercizio, parzialmente compensati dalla valutazione IAS 19 che nel 2024 ha evidenziato un utile attuariale.

La tabella seguente illustra le variazioni intervenute nel valore attuale della passività per obbligazioni a benefici definiti.

	valori in migliaia di euro	
	2024	2023
Obbligazioni a benefici definiti al 1° gennaio	3.480	3.536
Service Costs	5	2
Interest cost (*)	123	137
(Utili) perdite attuariali rilevati nel patrimonio netto	(44)	(121)
- da cambiamenti assunzioni demografiche	(6)	-
- da cambiamenti assunzioni finanziarie	(35)	90
- derivanti dall'esperienza	(3)	(211)
Anticipi/utilizzi e altre variazioni	(382)	(74)
Totale obbligazioni a benefici definiti	3.182	3.480

(*) con rilevazione a Conto Economico

Nel rispetto di quanto previsto dai principi contabili internazionali e dalle indicazioni fornite dallo *IASB*, il TFR e le CLC sono stati considerati come *post employment-benefit* a prestazione definita per i quali è previsto, ai fini contabili, che il valore venga determinato mediante metodologie di tipo attuariale (IAS19).

La suddetta metodologia, tenuto conto dell'incremento del tasso di attualizzazione applicato, ha generato nell'esercizio un utile attuariale pari a 44mila euro.

La voce "Anticipi e utilizzi" pari a 382mila euro riferisce principalmente a benefici erogati ai dipendenti nel corso dell'esercizio.

Conformemente a quanto indicato dallo IAS19, per l'adeguamento del TFR e delle CLC, sono state utilizzate tecniche attuariali fondate su specifiche ipotesi di seguito illustrate.

Ipotesi attuariali

Si riepilogano di seguito le principali assunzioni effettuate per il processo di stima attuariale.

	2024	2023
Tasso di attualizzazione TFR	3,18%	3,08%
Tasso di attualizzazione CLC	3,38%	3,17%
Tasso annuo incremento TFR	3,00%	3,00%
Tasso di inflazione TFR	2,00%	2,00%
Tasso di inflazione CLC	2,00%	2,00%
Tasso atteso di turnover dei dipendenti TFR	3,00%	3,00%
Tasso atteso di turnover dei dipendenti CLC	3,00%	3,00%
Tasso atteso di anticipazioni TFR	2,00%	2,00%
Probabilità di decesso	Tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato	Tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso	Tavole INPS distinte per età e sesso
Età pensionamento	100% al raggiungimento dei requisiti AGO	100% al raggiungimento dei requisiti AGO

Il tasso annuo di attualizzazione, utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione del TFR, è stato desunto dall'indice IBOXX Corporate AA con duration 7,10 anni rilevato al 31 dicembre 2024 (rendimento avente durata compatibile con la duration del collettivo dei lavoratori oggetto della valutazione).

Nel seguito sono riepilogati i risultati delle *sensitivity* effettuate per valutare gli effetti che si sarebbero registrati in termini di variazione del valore attuale delle passività per obbligazioni a benefici definiti, a seguito di variazioni nelle ipotesi attuariali ragionevolmente possibili.

Nella tabella è fornita la durata (*duration*) media finanziaria dell'obbligazione per i piani a benefici definiti e le erogazioni previste a piano.

	TFR	CLC	Altri benefici definiti ai dipendenti
valori in migliaia di euro			
Tasso di inflazione + 0,25%	3.149	77	-
Tasso di inflazione -0,25%	3.070	68	-
Tasso di attualizzazione +0,25%	3.048	69	-
Tasso di attualizzazione -0,25%	3.173	77	-
Tasso di turnover +1%	3.121	-	-
Tasso di turnover -1%	3.096	-	-
Service Cost		5	
Duration del piano	9	29	
Erogazione 1° anno	277	1	-
Erogazione 2° anno	182	1	-
Erogazione 3° anno	177	1	-
Erogazione 4° anno	235	1	-
Erogazione 5° anno	352	1	-

26 Fondi rischi e oneri (2.388mila euro)

Nella tabella seguente sono riportate le consistenze ad inizio e fine anno e le movimentazioni dell'esercizio 2024 dei fondi rischi e oneri, con evidenza della quota a breve:

Fondi rischi e oneri	31.12.2023	Acc. nti	Utilizzi e altre variazioni	Rilascio fondi eccedenti	31.12.2024
Incentivi all'esodo	250	64	(64)	-	250
Altri fondi diversi	-	2.138	-	-	2.138
Totale fondi rischi e oneri	250	2.202	(64)	-	2.388
Di cui quota corrente	-	-	-	-	-
Di cui quota non corrente	250	2.202	(64)	-	2.388

La voce "Incentivi all'esodo" al 31 dicembre 2024 è pari a 250mila euro, non ha subito variazioni rispetto all'esercizio precedente ma registra nel corso dell'anno 2024 l'utilizzo e l'accantonamento di pari importo.

La voce "Altri fondi diversi" è pari a 2.138mila euro ascrivibile all'accantonamento per il Rinnovo CCNL pari a 2.088mila euro e al fondo contenzioso pari a 50mila euro.

27 Passività finanziarie non correnti e correnti - inclusi i derivati (12.378mila euro)

valori in migliaia di euro

	Valore contabile						Variazione		
	31.12.2024			31.12.2023					
	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti	Totale
Passività finanziarie									
Passività del <i>leasing</i>	11.347	1.032	12.378	11.379	884	12.263	(32)	148	115
Totale passività finanziarie	11.347	1.032	12.378	11.379	884	12.263	(32)	148	115

La variazione in aumento delle passività finanziarie IFRS 16 è relativa all'incremento dei "Diritti d'uso dei beni" (*Right of Use o RoU*), principalmente per variazioni dei contratti di locazione passiva già in essere, e agli oneri finanziari maturati, al netto dei pagamenti dei canoni di locazione dell'esercizio.

28 Altre passività non correnti e correnti (6.960mila euro)

La voce Altre passività non correnti e correnti comprende:

valori in migliaia di euro

	31.12.2024			31.12.2023			Variazione		
	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti	Totale
Debiti vs Ist. di Prev. e di Sic.Soc.	-	2.752	2.752	-	2.696	2.696	-	56	56
Altri debiti verso società del Gruppo	-	-	-	-	913	913	-	(913)	(913)
Altri debiti e ratei/risconti passivi	-	4.208	4.208	-	3.798	3.798	-	410	410
Totale altre passività	-	6.960	6.960	-	7.407	7.407	-	(447)	(447)

- "Debiti verso Istituti Previdenziali" per 2.752mila euro, relativi agli oneri per contributi previdenziali, assistenziali e assicurativi, maturati nell'esercizio e non ancora liquidati, in aumento rispetto all'esercizio precedente di 56mila euro per effetto dei maggiori contributi su competenze da liquidare;
- "Altri debiti verso società del Gruppo" in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di 913mila euro, per il versamento di maggiori acconti effettuati alla società controllante Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. per il Consolidato Fiscale;
- "Altri debiti e Ratei e Risconti passivi" per 4.208mila euro in aumento rispetto all'esercizio precedente di 410mila euro per maggiori debiti per depositi cauzionali verso fornitori, per maggiori debiti verso il personale e verso gli enti previdenziali.

29 Debiti commerciali non correnti e correnti (24.501mila euro)

valori in migliaia di euro

	31.12.2024			31.12.2023			Variazione		
	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti	Totale
Debiti verso fornitori	-	9.448	9.448	-	2.930	2.930	-	6.518	6.518
Deb. commerciali v/società del Gruppo	-	15.053	15.053	-	11.280	11.280	-	3.773	3.773
Totale debiti commerciali	-	24.501	24.501	-	14.210	14.210	-	10.291	10.291

La variazione complessiva in aumento di 10.291mila euro è riconducibile sostanzialmente ai maggiori costi sostenuti nell'esercizio. Non risultano debiti commerciali non correnti.

30 Debiti per imposte sul reddito (131mila euro)

valori in migliaia di euro

	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
IRAP	131	273	(142)
Totale debiti per imposte sul reddito	131	273	(142)

La voce accoglie il debito per imposta IRAP rilevato nell'esercizio corrente pari a 131mila euro.

31 Gestione dei rischi finanziari

Le attività svolte dalla Società la espongono a varie tipologie di rischi derivanti dall'utilizzo di strumenti finanziari:

- rischio di credito;
- rischio di liquidità;
- rischio di mercato, nello specifico rischio di tasso di interesse e di cambio.

Si riporta di seguito la classificazione delle attività e passività finanziarie secondo i criteri di valutazione previsti dall'IFRS9.

	Valori in migliaia di euro	
	31.12.2024	31.12.2023
Crediti commerciali al costo ammortizzato	7.900	4.791
Disponibilità liquide al costo ammortizzato	2	2
Altre attività al costo ammortizzato	4.613	6.357
Altre attività finanziarie al costo ammortizzato	27.246	15.938
Totale attività finanziarie	39.761	27.088
Debiti commerciali al costo ammortizzato	24.501	14.210
Altre passività al costo ammortizzato	6.960	7.407
Altre passività finanziarie al costo ammortizzato	12.378	12.262
Totale passività finanziarie	43.839	33.879

Nella presente sezione vengono fornite informazioni relative all'esposizione della Società a ciascuno dei rischi elencati in precedenza, gli obiettivi, le politiche e i processi di gestione di tali rischi e i metodi utilizzati per valutarli, nonché la gestione del capitale. Il presente bilancio include inoltre ulteriori informazioni quantitative. La gestione dei rischi della Società si focalizza sulla volatilità dei mercati finanziari e cerca di minimizzare potenziali effetti indesiderati sulla performance finanziaria ed economica della Società.

In relazione alla presente informativa sui rischi finanziari, al fine di riconciliare il valore delle attività e passività finanziarie identificate sulla base dei requisiti dell'IFRS7 con le attività e passività riportate nella situazione patrimoniale - finanziaria societaria, si fa presente che i valori esposti nella situazione patrimoniale e finanziaria corrispondono al valore delle attività e passività finanziarie identificate sulla base dei requisiti dell'IFRS7 al netto dei crediti di natura tributaria e delle partecipazioni.

RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito deriva principalmente dai crediti finanziari verso la pubblica amministrazione, dai crediti commerciali e dagli investimenti finanziari della Società.

Per il rischio di credito derivante dall'attività di investimento è in vigore una *policy* per l'impiego della liquidità gestita a livello accentrato dalla Capogruppo che definisce:

- i requisiti minimi della controparte finanziaria in termini di merito di credito ed i relativi limiti di concentrazione;
- le tipologie di prodotti finanziari utilizzabili.

In relazione agli strumenti finanziari derivati utilizzati a fini di copertura e che potenzialmente possono generare esposizione di credito nei confronti delle controparti, la Società ha in vigore una specifica *policy* che definisce limiti di concentrazione per controparte e per classe di *rating*.

Per quanto riguarda la valutazione del rischio di credito dei clienti, la Società è responsabile per la gestione e l'analisi del rischio di tutti i nuovi clienti rilevanti, controlla costantemente la propria esposizione commerciale e finanziaria e monitora l'incasso dei crediti della pubblica amministrazione nei tempi contrattuali prestabiliti.

Le seguenti tabelle riportano l'esposizione al rischio di credito della Società al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023, per categoria e per controparte. Per i dettagli relativi al valore lordo e al fondo svalutazione, si rimanda ai paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

valori in migliaia di euro

31.12.2024					
	Pubblica amministrazione	Clienti Terzi	Istituti finanziari	Società del gruppo	Totale
Crediti commerciali correnti e non correnti	-	55	-	7.845	7.900
Altre attività correnti e non correnti	6	101	-	295	402
Attività finanziarie correnti e non correnti	-	-	27.246	-	27.246
Totale attività finanziarie (*)	6	156	27.246	8.141	35.548

valori in migliaia di euro

31.12.2023					
	Pubblica amministrazione	Clienti Terzi	Istituti finanziari	Società del gruppo	Totale
Crediti commerciali correnti e non correnti	-	67	-	4.724	4.791
Altre attività correnti e non correnti	13	14	-	-	27
Attività finanziarie correnti e non correnti	-	-	-	15.938	15.938
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-	-	1	-	1
Totale attività finanziarie (*)	13	81	1	20.662	20.757

*Non sono inclusi i crediti di natura tributaria nei confronti dell'Erario, i valori di cassa e i ratei e risconti.

La tabella seguente fornisce la massima esposizione del rischio di credito per controparte al 31 dicembre 2024 con evidenza delle classi di scaduto:

valori in migliaia di euro

31.12.2024						
	Scaduti da:					Totale
	Non scaduti	0-180	180-360	360-720	oltre 720	
Pubblica Amministrazione	6	-	-	-	-	6
Pubblica Amministrazione (netto)	6	-	-	-	-	6
Società del Gruppo	496	11.414	(3.843)	73	-	8.141
Società del Gruppo (netto)	496	11.414	(3.843)	73	-	8.141
Clienti terzi	156	-	-	-	-	156
Clienti terzi (netto)	156					156
Istituti finanziari	27.246	-	-	-	-	27.246
Istituti finanziari (netto)	27.246					27.246
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE	27.904	11.414	(3.843)	73	-	35.548

valori in migliaia di euro

31.12.2023						
	Scaduti da:					Totale
	Non scaduti	0-180	180-360	360-720	oltre 720	
Pubblica Amministrazione	13	-	-	-	-	13
Pubblica Amministrazione (netto)	13	-	-	-	-	13
Società del Gruppo	20.662	-	-	-	-	20.662
Società del Gruppo (netto)	20.662					20.662
Clienti terzi	81	-	-	-	-	81
Clienti terzi (netto)	81					81
Istituti finanziari	1	-	-	-	-	1
Istituti finanziari (netto)	1					1
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE	20.757	-	-	-	-	20.757

Le tabelle seguenti riportano l'esposizione complessiva e l'*impairment* derivato di ciascuna classe di credito, determinati per classe di rischio al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023, così come determinati dall'agenzia di *rating Standard & Poor's*.

Valori in migliaia di euro

31.12.2024						
FVTPL	FVOCI	COSTO AMMORTIZZATO				Totale
		12-months expected credit losses	12-months expected credit losses	Lifetime- not impaired	Lifetime- impaired	
da AAA a BBB-	-	-	35.548	-	-	35.548
da BB a BB+	-	-	0	-	-	0
Valori contabili lordi	-	-	35.548	-	-	35.548
Fondo Svalutazione	-	-	-	-	-	-
Valore netto	-	-	35.548	-	-	35.548

Valori in migliaia di euro

31.12.2023						
FVTPL	FVOCI	COSTO AMMORTIZZATO				Totale
		12-months expected credit losses	12-months expected credit losses	Lifetime- not impaired	Lifetime- impaired	
da AAA a BBB-	-	-	20.662	-	-	20.662
da BB a BB+	-	-	95	-	-	95
Valori contabili lordi	-	-	20.757	-	-	20.757
Fondo Svalutazione	-	-	-	-	-	-
Valore netto	-	-	20.757	-	-	20.757

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità è il rischio che un'entità abbia difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie da regolare consegnando disponibilità liquide o un'altra attività finanziaria. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità delle società del Gruppo FS sono generalmente monitorati e gestiti centralmente sotto il controllo della struttura Finance & Investor Relations della società controllante Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A, con l'obiettivo di garantire un'efficace e efficiente gestione delle risorse finanziarie. La Società ha come obiettivo la prudente gestione del rischio di liquidità originato dalla normale operatività. Questo obiettivo implica il mantenimento di adeguate disponibilità liquide, titoli a breve termine, nonché linee di credito *committed* e *uncommitted*. la società controllante Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A si rivolge, infatti, a primari istituti finanziari del sistema bancario, dai quali ha ricevuto linee di credito *uncommitted*. Al 31 dicembre 2024 la Società non aveva linee di credito.

Nella tabella sotto riportata viene declinata la scadenza dei flussi finanziari contrattuali delle passività finanziarie al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023, indicate al lordo degli interessi da versare:

valori in migliaia di euro

31.12.2024	6 mesi o meno	6-12 mesi	1-2 anni	2-5 anni	Oltre 5 anni	Flussi finanziari contrattuali
Passività del <i>leasing</i>	777	777	1.539	4.568	7.382	15.043
Debiti finanziari verso società del Gruppo	12	-	-	-	-	12
Debiti finanziari non derivati	789	777	1.539	4.568	7.382	15.055
Debiti commerciali	1.983	20.574	-	-	-	22.557
Totale passività finanziarie	2.772	21.352	1.539	4.568	7.382	37.612

valori in migliaia di euro

31.12.2023	6 mesi o meno	6-12 mesi	1-2 anni	2-5 anni	Oltre 5 anni	Flussi finanziari contrattuali
Passività del <i>leasing</i>	-	884	2.058	2.873	6.450	12.265
Debiti finanziari verso società del Gruppo	11	-	-	-	-	11
Debiti finanziari non derivati	11	884	2.058	2.873	6.450	12.276
Debiti commerciali	3.958	10.174	-	-	-	14.132
Totale passività finanziarie	3.969	11.058	2.058	2.873	6.450	26.408

Nelle tabelle seguenti sono riportati i rimborsi delle passività finanziarie non derivate e dei debiti commerciali in base alla scadenza entro i 12 mesi, da 1 a 5 anni e oltre i 5 anni:

valori in migliaia di euro

31.12.2024	Valore contabile	Entro 12 mesi	1-5 anni	Oltre 5 anni
Passività del <i>leasing</i>	12.378	1.032	5.896	5.451
Debiti finanziari verso società del Gruppo	12	12	-	-
Debiti finanziari non derivati	12.390	1.044	5.896	5.451
Debiti commerciali	24.501	24.501	-	-
Totale passività finanziarie	36.891	25.545	5.896	5.451

valori in migliaia di euro

31.12.2023	Valore contabile	Entro 12 mesi	1-5 anni	Oltre 5 anni
Passività del <i>leasing</i>	12.263	884	4.931	6.448
Debiti finanziari verso società del Gruppo	11	11	-	-
Debiti finanziari non derivati	12.274	895	4.931	6.448
Debiti commerciali	14.210	14.210	-	-
Totale passività finanziarie	26.484	15.105	4.931	6.448

RISCHIO DI MERCATO

Il rischio di mercato è il rischio che il fair value o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato, dovute a variazioni di tassi di cambio, di interesse o delle quotazioni degli strumenti rappresentativi di capitale.

La Società nello svolgimento della sua attività operativa è esposta a diversi rischi di mercato e, principalmente, è esposta al rischio di oscillazione dei tassi di interesse e in modo minore a quella dei tassi di cambio. L'obiettivo della gestione del rischio di mercato è il controllo dell'esposizione della Società a tale rischio entro livelli accettabili, ottimizzando, al tempo stesso, il rendimento degli investimenti. Tale rischio è, inoltre, declinato nelle seguenti componenti: rischio di tasso di interesse e rischio di cambio sotto dettagliati.

Rischio di tasso di interesse

La Società è esposta principalmente al rischio di tasso di interesse relativo ai finanziamenti passivi di medio e lungo termine indicizzati al tasso variabile.

L'obiettivo comune delle *policy* del Gruppo FS adottate dalla Società si concretizza nella limitazione delle variazioni dei flussi di cassa associati alle operazioni di finanziamento in essere e, ove possibile, nello sfruttamento delle opportunità di ottimizzazione del costo del debito derivanti dall'indicizzazione del debito a tasso variabile.

La seguente tabella riporta i finanziamenti impliciti a tasso fisso derivanti dalle passività finanziarie per *leasing*:

Valori in migliaia di euro						
	Valore contabile	Flussi finanziari contrattuali	Quota corrente	1-2 anni	2-5 anni	Oltre 5 anni
Tasso fisso	12.390	15.055	1.567	1.539	4.567	7.382
Saldo al 31 dicembre 2024	12.390	15.055	1.567	1.539	4.567	7.382

RISCHIO DI CAMBIO

La Società è principalmente attiva nel mercato italiano e, comunque, in paesi dell'area euro ed è pertanto esposta solo molto limitatamente al rischio cambio derivante dalle diverse valute in cui opera.

GESTIONE DEL CAPITALE PROPRIO

L'obiettivo della Società nell'ambito della gestione del rischio di capitale è principalmente quello di salvaguardare la continuità aziendale in modo da garantire rendimenti all'azionista e benefici agli altri portatori di interesse. La Società si prefigge inoltre l'obiettivo di mantenere una struttura ottimale del capitale in modo da ridurre il costo dell'indebitamento.

32 Ulteriori Informazioni

- **Compenso alla Società di Revisione**

Si evidenzia che - ai sensi dell'art. 37, c. 16 del D. Lgs. n. 39/2010 e della lettera 16 bis dell'art. 2427 cc - l'importo totale dei corrispettivi spettanti alla società di revisione, per l'annualità 2024, è pari a 27mila euro.

- **Compensi ad Amministratori e Sindaci**

Si evidenziano di seguito i compensi complessivi spettanti agli Amministratori e ai componenti del Collegio Sindacale per lo svolgimento delle proprie funzioni:

	valori in migliaia di euro		
	2024	2023	Variazione
Amministratori	301	82	11
Sindaci	38	35	3
Totale (*)	339	117	14

(*) Comprende tutti i compensi spettanti per le cariche di Presidente e Amministratore Delegato, compresi gli importi relativi agli elementi variabili, in coerenza con quanto previsto dal rapporto di amministrazione. L'importo comprende, altresì, gli emolumenti previsti per i rimanenti Consiglieri di Amministrazione

Ai suddetti compensi si aggiunge il componente esterno dell'Organismo di Vigilanza pari a 33mila euro.

- **Informativa sull'attività di direzione e coordinamento**

Di seguito i dati essenziali della controllante Ferrovie dello stato Italiane S.p.A. al 31 dicembre 2023:

	valori in migliaia di euro	
	31.12.2023	31.12.2022
Attività		
Totale attività non correnti	50.615.779	49.010.761
Totale attività correnti	6.891.863	4.560.539
Attività possedute per la vendita e gruppi in dismissione		
Totale attività	57.507.642	53.571.300
Patrimonio netto		
Capitale sociale	39.204.174	39.204.174
Riserve	71.621	67.235
Utili (perdite) portati a nuovo	714.635	628.992
Utile (Perdite) d'esercizio	200.729	90.150
Totale Patrimonio Netto	40.191.159	39.990.551
Passività		
Totale passività non correnti	12.094.970	10.316.526
Totale passività correnti	5.221.513	3.264.223
Totale passività	17.316.483	13.580.749
Totale patrimonio netto e passività	57.507.642	53.571.300

	valori in migliaia di euro	
	2023	2022
Ricavi operativi	121.444	155.092
Costi operativi	(243.494)	(346.934)
Proventi e (oneri) finanziari	246.138	231.314
Imposte sul reddito	76.641	50.678
Risultato netto di esercizio	200.729	90.150

- **Operazioni con dirigenti con responsabilità strategiche**

Le condizioni generali che regolano le eventuali operazioni con dirigenti con responsabilità strategiche e parti loro correlate non risultano più favorevoli di quelle applicate, o che potevano essere ragionevolmente applicate, nel caso di operazioni simili con dirigenti senza responsabilità strategiche associati delle stesse entità a normali condizioni di mercato.

I compensi delle figure con responsabilità strategiche sono i seguenti:

	valori in migliaia di euro	
	2024	2023
Benefici a breve termine	1.076	1.283
Benefici successivi al rapporto di lavoro	95	128
Altri benefici a lungo termine	-	-
Benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro	-	-
Totale	1.171	1.411

- **Altre operazioni con parti correlate**

Nel seguito si descrivono i principali rapporti con parti correlate intrattenuti dalla Società, tutti regolati a normali condizioni di mercato.

Denominazione Controllanti	Rapporti attivi	Rapporti passivi
Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.	Commerciali e diversi: Rimborso personale distaccato Finanziari: Interessi attivi su c/c intersocietario	Commerciali e diversi: Locazioni passive ed oneri, licenza d'uso marchio, costi comuni di gestione, personale distaccato, compensi cariche sociali, polizze, servizi di comunicazione esterna, servizi legali e societari, servizi connessi alle risorse umane, servizi afferenti alle attività relazionali, servizi di contabilità ed attività afferenti ad obblighi tributari, servizi inerenti la <i>data protection</i> .
Altre Imprese consociate		
RFI S.p.A.	Commerciali e diversi: Servizi di <i>Security</i> , personale distaccato.	Commerciali e diversi: Locazioni passive ed oneri, prestazioni sanitarie, personale distaccato.
Trenitalia S.p.A.	Commerciali e diversi: Servizi di <i>Security</i> , personale distaccato.	Commerciali e diversi: Locazioni passive ed oneri, contributo CLC.
Trenitalia <i>France</i>	Commerciali e diversi: Servizi di <i>Security</i> .	
Trenitalia <i>UK</i>	Commerciali e diversi: Servizi di <i>Security</i> .	
Trenitalia TPER	Commerciali e diversi: Servizi di <i>Security</i> .	
Mercitalia Rail S.r.l.	Commerciali e diversi: Servizi di <i>Security</i> .	
FS Sistemi Urbani S.r.l.	Commerciali e diversi: personale distaccato.	Commerciali e diversi: Locazioni passive ed oneri.
Mercitalia Logistics S.p.A.	Commerciali e diversi: personale distaccato.	Commerciali e diversi: Logistica, prestazioni diverse.
Mercitalia <i>Shunting & Terminal</i>		Commerciali e diversi: Servizi di trasporto, facchinaggio, traslochi, prestazioni diverse.
Fercredit S.p.A.		Commerciali e diversi: Servizi di analisi economico finanziaria per la valutazione di interesse di FS Security S.p.A.
FS Park S.p.A.		Commerciali e diversi: Abbonamento parcheggi.
Ferservizi S.p.A.	Commerciali e diversi: personale distaccato.	Commerciali e diversi: Affidamento incarico per servizi di amministrazione, contabilità, acquisti, <i>facility e building</i> , personale distaccato.
Grandi Stazioni Rail S.p.A.	Commerciali e diversi: Servizi di <i>Security</i> .	Commerciali e diversi: Locazioni passive ed oneri, facchinaggio e traslochi, manutenzione.
FS Technology S.p.A.		Commerciali e diversi: Affidamento incarico per servizi di ICT e <i>Cyber Security</i> .
Italferr S.p.A.		Commerciali e diversi: progettazioni
Cremonesi <i>Workshop</i> S.r.l.		Commerciali e diversi: progettazioni
Stretto di Messina S.p.A.		Commerciali e diversi: personale distaccato
GS Immobiliare		Commerciali e diversi: Locazioni passive ed oneri.
Altre Parti correlate		
Gruppo CDP		Commerciali e diversi: canoni d'uso e licenze <i>software</i> .
Gruppo Poste Italiane		Commerciali e diversi: Spese postali, servizio Postel e canone affrancatrice.
EUROFER		Commerciali e diversi: Fondo di Previdenza Dipendenti.
PREVINDAI		Commerciali e diversi: Fondo di Previdenza Dirigenti.
Altri Fondi Previdenziali		Commerciali e diversi: Assicurazioni.
SCARL, Associazioni, Gele, Partenariato		

Nella seguente tabella sono riepilogati i valori economici e patrimoniali dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 delle transazioni con parti correlate.

Rapporti commerciali e diversi:

Denominazione	valori in migliaia di euro						
	31.12.2024					2024	
	Crediti	Debiti	Acquisti per investimenti	Garanzie	Impegni	Costi	Ricavi
Controllanti							
Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.	502	181	-	-	-	(39)	151
Altre imprese consociate							
RFI S.p.A.	(540)	9.662	-	-	-	26.027	65.106
Trenitalia S.p.A.	(680)	556	-	-	-	928	31.134
Trenitalia France	4	-	-	-	-	-	54
Trenitalia UK	178	-	-	-	-	-	178
Trenitalia Tper S.c.a.r.l.	52	-	-	-	-	-	1.330
FS Sistemi Urbani S.r.l.	5	86	-	-	-	166	4
Mercitalia Logistics S.p.A.	-	-	-	-	-	-	-
Mercitalia Shunting & Terminal	-	2	-	-	-	2	-
Mercitalia Rail S.r.l.	12	-	-	-	-	-	6
Fercredit S.p.A.	-	-	-	-	-	-	-
FS Park S.p.A.	-	21	-	-	-	9	-
Ferservizi S.p.A.	73	45	-	-	-	803	-
Grandi Stazioni Rail S.p.A.	8.508	3.158	-	-	-	2.116	8.508
FS Technology S.p.A.	-	1.219	-	-	-	3.655	-
GS Immobiliare	-	21	-	-	-	32	-
Italferr S.p.A.	-	-	-	-	-	349	-
Cremonesi Workshop S.r.l.	-	102	-	-	-	-	-
Stretto di Messina S.p.A.	26	-	-	-	-	(26)	-
Altre parti correlate 1)							
Gruppo CDP	-	-	-	-	-	-	-
Gruppo Poste Italiane	-	-	-	-	-	9	-
EUROFER	-	280	-	-	-	364	-
PREVINDAI	-	53	-	-	-	94	-
Altri Fondi Previdenziali	31	68	-	-	-	313	-
SCARL, Associazioni, Geie, Partenariato	-	-	-	-	-	34	-
TOTALE	8.171	15.454	-	-	-	34.839	106.471

1) Relativamente ai rapporti con le partecipate dal MEF di cui all'elenco allegato, le singole società partecipate dal MEF vanno considerate all'interno del proprio Gruppo di appartenenza e sommate con le altre parti correlate presenti nel medesimo Gruppo. Ad esempio, eventuali rapporti con TERNA dovranno essere sommati ad altri rapporti con società dello stesso Gruppo, all'interno della voce: Gruppo Cassa Depositi e Prestiti SpA (CDDPP)

Rapporti finanziari:

Denominazione	valori in migliaia di euro					
	31.12.2024			2024		
	Crediti	Debiti	Garanzie	Impegni	Oneri	Proventi
Controllanti						
Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.	27.245	-	-	-	-	926
Altre Imprese consociate						
FS Sistemi Urbani S.r.l.	-	449	-	-	26	-
Fercredit S.p.A.	-	12	-	-	-	-
FS Park S.p.A.	-	-	-	-	2	-
Grandi Stazioni Rail S.p.A.	-	11.883	-	-	376	-
GS Immobiliare	-	47	-	-	2	-
TOTALE	27.245	12.391	-	-	406	926

- Garanzie e impegni**

I rischi connessi al rilascio delle fidejussioni e alle garanzie concesse per debiti altrui in moneta di conto sono iscritti, nelle garanzie e impegni per l'importo pari al valore della garanzia prestata. Gli impegni sono iscritti al valore nominale.

La Società non detiene garanzie prestate.

- Informazioni sulle erogazioni pubbliche**

La Società non ha richiesto alcun contributo ai sensi dall'art. 1, commi 125-129 della Legge n. 124/2017, così come riformulate dall'art. 35 del Decreto Legge n. 34/2019 (convertito in Legge n. 58/2019).

33 Proposta di destinazione del risultato dell'esercizio

Il bilancio della Società, chiuso al 31 dicembre 2024, evidenzia un utile netto di 1.915.432,64 euro.

Si propone di destinare detto utile come segue:

- quanto a 4.842,17 euro, a Riserva Legale per il raggiungimento del limite pari al quinto del Capitale Sociale, come da obbligo legislativo ai sensi dell'art.2430 c.c.;
- quanto al residuo, pari a 1.910.590,47 euro, a utili portati a nuovo.

Roma, 18/02/2025

Firma